TRIESTE, Mercoledì 4 Giugno 19
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 667
Anno XIX dell'E. F. - VI dell'Imp

a mano
MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20, Estero: L. 160, L. 81, L. 41; edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

L'incontro del Brennero all'indomani della conquista di Creta

Le decisioni di Mussolini e di Hitler

al centro dell'attenzione mondiale e delle congetture del nemico

I nostri reparti a Creta procedono all'opera di rastrellamento

Il nemico paga duramente lo sforzo di resistenza a Tobruk

Bollettino 363

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri, 3 giugno 1941-XIX:

Le operazioni nell'isola di Creta sono ultimate. Nell'isola sono stati liberati i nostri prigionieri. I nostri reparti procedono al rastrellamento della zona loro assegnata.

Nella notte sul 3 giugno una nostra formazione aerea ha bombardato obiettivi aeronautici dell'isola di Malta.

Nell'Africa settentrionale notevole attività di artiglierie sul fronte di Tobruk. Formazioni aeree hanno ripetutamente bombardato naviglio alla fonda, impianti portuali e magazzini di quella base: una nave da trasporto è stata affondata. La nostra caccia ha abbattuto 2 apparecchi nemici. Un nostro velivolo non è rientrato.

Nell'Africa orientale nessuna attività di rilievo: il maltempo ostacola i movimenti nostri e nemici.

Liquidata la partita di Creta ed in attesa degli ulteriori sviluppi che potrà assumere l'azione dell'Asse, l'attenzione si polarizza oggi logicamente sopra lo scacchiere cirenaico, che per il momento è rimasto l'unico fronte terrestre del Mediterraneo. Più particolarmente interessa forse la lotta che si svolge nel settore di Tobruk, poichè in questi giorni è colà più attiva che altrove, in virtù dell'azione aggressiva esercitata dalle nostre artiglierie e dall'aviazione sulla piazza e sul porto.

Logoramento dell'avversario

L'affondamento di 5 navi di piccolo tonnellaggio annunciato dal Bollettino e la successiva eguale sorte toccata ad un altro piroscafo, richiamano alla mente il problema logistico che le circostanze impongono all'avversario. Può essere perciò interessante considerare quanti fabbisogni la vita e l'attività di un Corpo armato che combatte. In larga approssimazione si può calcolare che per ogni mille uomini occorre giornalmente il rifornimento di dieci tonnellate di viveri e materiali d'equipaggiamento; d'altra parte, mille colpi sparati da una batteria di piccolo calibro implicano il consumo di circa dieci tonnellate di munizioni ed altrettanti colpi di batteria di medio calibro equivalgono approssimativamente a trenta tonnellate. Sono cifre di larga approssimazione ma che servono tuttavia ad orientare le idee. Ad esse si aggiunga la benzina per ogni tipo di automezzo, le parti di ricambio di meccanismi e tutto quanto altro materiale di vario genere occorre ad una zona che non offre oggi la minima risorsa; si tenga pure presente la massa di mezzi logorate o distrutte dall'aviazione, e di guerra che debbono sostituirsi e si può concludere senza pretendere tuttavia di fare il conto esatto di uomini e degli strumenti bellici racchiusi in Tobruk che per tenere quel presidio al livello approssimativo dell'efficienza che aveva a metà aprile, quando le nostre truppe ve lo asserragliarono, gli Inglesi devono provvedere al trasporto giornaliero, via mare, di oltre 2.000 tonnellate di materiale.

Nel caso che quelle forze debbano essere incrementate, la cifra sale naturalmente ancora verso valori difficilmente prevedibili, ma basta il fabbisogno normale ad indicare lo sforzo che il nemico deve compiere soltanto per questo piccolo settore. Si tratta d'altronde di un luogo assediato, che, pur non essendo completamente investito subisce uno stretto controllo anche dalla parte del mare così che molti dei rifornimenti vanno interamente perduti.

Sotto l'assillo del bisogno e per la crisi di naviglio che ogni giorno si aggrava, l'Inghilterra utilizza navi di ogni tonnellaggio ed in questi ultimi tempi sembra basarsi largamente sopra quelle di piccola stazza per frazionare i trasporti e diminuire quindi le conseguenze delle perdite.

Malgrado ciò, in un mese e mezzo circa, il nemico ha pagato duramente il suo sforzo di resistenza: solo in quelle acque una quarantina delle sue navi sono state messe fuori servizio, di cui 15 piroscafi affondati, (per forse 50 mila tonnellate), e quasi altrettanti danneggiati oltre a 9 navi da guerra raggiunte anch'esse dalle nostre bombe.

Anche da questo punto di vista si vede che l'episodio di Tobruk concorre notevolmente al logoramento dell'avversario.

La stagione delle pioggie in A. O.

La cronaca degli ultimi avvenimenti in questo settore, oltre l'affondamento già sopra accennato di una nave, registra l'ultima azione di bombardamento compiuta sulle opere varie del nemico e particolarmente contro le sue batterie contraeree. Molte di queste sono state centrate in pieno, cosicchè la difesa avversaria deve ritenersi alquanto menomata, con una conseguente maggiore libertà operativa dei nostri aerei.

Un particolare cenno trova nel Bollettino 363 l'aggravarsi delle condizioni meteorologiche nell'A. O. I. Siamo ormai in piena stagione delle piogge, delle precipitazioni continue e violente che in tali regioni paralizzano quasi completamente quelle attività che non possono svolgersi lungo le moderne strade da noi cosruite. Poichè la lotta oggi si svolge soprattutto in zone ancora impervie e selvagge, si può comprendere come il fenomeno meteorologico influisca in modo così importante sopra l'attività dei belligeranti. Mentre però i nostri reparti hanno un compito difensivo, l'attaccante è costretto dal suo stesso atteggiamento e dagli scopi che persegue, ad una azione continuamente attiva per raggiungere gli obiettivi e per rifornirsi; si può quindi dedurre che le presenti condizioni volgono per la massima parte in nostro favore ed aiutano a prolungare la resistenza. Ancora sono dilazionate perciò le speranze e i propositi del nemico, intesi a liquidare la campagna dell'Impero per incrementare con le Forze colà impegnate i restanti scacchieri operativi.

A 8000 chilometri dalla Patria

Un telegramma del Duce al fiero popolo di Gimma

Gimma, 3

Nel giorno della Pentecoste in una avvampante atmosfera di entusiasmo, il Gen. Gazzera, Reggente il Governo generale e Comandante superiore delle Forze armate in A. O., ha letto al fiero popolo di Gimma un telegramma del Duce riaffermante la fiducia ai valorosi difensori dell'Impero che, cooperando in una magnifica gara di sacrificio e di eroismo, oppongono alla progressiva offensiva nemica una resistenza accanitissima. Nelle gesta eroiche e nella loro decisa ed inflessibile volontà è il comandamento di durare oltre ogni limite.

Alla riunione che si è svolta ad 8000 km. dalla Madrepatria nella città nata dal lavoro e dalla passione degli ardimentosi pionieri italiani venuti in Africa a fondare una Colonia nel senso umano della civiltà di Roma, erano presenti in spirito, i combattenti di tutti i presidi d'Etiopia impegnati ad assolvere fino all'ultimo il gravoso compito di impegnare e di logorare le forze nemiche, distogliendole dagli altri fronti.

Il Generale Gazzera, dopo aver dichiarato la sua fierezza di Comandante delle Forze Armate dell'Impero, il cui comportamento è superiore ad ogni elogio dopo aver sottolineato l'esemplare collaborazione delle donne dell'Impero, le cui qualità positive: abnegazione, coraggio e austerità balzano nella contingenza del particolare momento con decisiva evidenza, ha letto il testo del telegramma di risposta al Duce in cui viene riaffermata la volontà dei combattenti dell'Impero di contendere strenuamente al nemico le terre irrorate dal sangue glorioso di tutti i nostri Caduti, e le cui molteplici opere di civiltà sono state create in cinque anni di instancabile lavoro. La risposta del Reggente dell'A. O. al telegramma del Duce esprime inoltre, la commozione e l'orgoglio della popolazione metropolitana del Galla Sidamo nel sapere vicinissimo al suo cuore quello del Fondatore dell'Impero e quello di tutto il popolo italiano.

Le parole del Gen. Gazzera hanno provocato un enorme entusiasmo e quando il Comandante delle valorose truppe di questo estremo scacchiere della guerra ha levato il saluto alla Maestà del Re Imperatore e al Duce un solo grido ha echeggiato: con quel grido il popolo del Gimma ha riaffermato la sua coscienza nella guerra che ha per base sicura e fattore essenziale l'immancabile vittoria.

Violenta azione dei bombardieri sull'aeroporto di Hal Far

Zona di operazioni, 3

Nei giorni scorsi sono state compiute numerose ricognizioni su tutti i settori dell'isola di Malta. Le basi aeree, la base navale de La Valletta, le nuove piste di lancio, la dislocazione dei velivoli sono state rilevate e controllate dai nostri ricognitori che nei loro voli di rilevamento sono stati scortati da velivoli da caccia. Durante tali ricognizioni sono stati compiuti rilevamenti fotografici di grande importanza ai fini operativi.

A seguito di tali ricognizioni, sono state effettuate nelle notti scorse, azioni di bombardamento su varii obiettivi navali ed aeroportuali dell'isola di Malta. Una violenta azione di bombardamento è stata compiuta stanotte, ad ondate successive sull'aeroporto di Hal Far, dove nell'ultima ricognizione è stata rilevata la presenza di alcuni velivoli che il nemico cerca di nascondere in apposite ridottine, per proteggerli dagli attacchi aerei. Numerosissime bombe sono state lanciate su tale obiettivo ed alcuni velivoli, perfettamente centrati, sono stati distrutti o resi inefficienti. Due incendi si sono manifestati nelle vicinanze del campo.

L'azione dei nostri bombardieri è stata ostacolata dalla violenta reazione contraerea e dai fasci di luce dei numerosi riflettori, che cercavano di nascondere gli obiettivi di attacco. La missione affidata ai nostri valorosi bombardieri è stata brillantemente assolta e tutti i nostri velivoli sono rientrati alle loro basi.

Intensificata attività di artiglierie sul fronte di Sollum

Berlino, 3

Sul fronte di Sollum nella notte dal 1.o al 2 giugno vi è stata normale attività di artiglieria che si è intensificata notevolmente nelle prime ore del mattino del 2 giugno.

Preludio di nuovi eventi

Berlino, 3

Questi circoli registrano con ironica curiosità l'ostentata indifferenza con cui la propaganda anglosassone ha accolto la notizia dell'incontro del Brennero. Gli osservatori neutrali a Londra apprendono che in principio si era deciso di ignorare senz'altro l'avvenimento, ma che poi si è creduto opportuno di riferirne come di un insignificante fatto di cronaca. Ciò non ha impedito tuttavia a vari giornali di avanzare qualche fantasiosa ipotesi o di tessere poi intorno a talune circostanze la trama di una tesi illusionistica; ipotesi e tesi che una analisi anche sommaria permette di giudicare con esattezza e cioè di considerare come manifestazioni infallibili di uno stato d'animo dominato da una costante incertezza. La verità è che quelle circostanze nel mentre richiamano alla memoria terribili vicende vissute, contribuiscono ad accrescere il dubbio ossessionante che il peggio debba ancora venire.

Fioriscono le illusioni

I due Condottieri si sono rivisti, questa la circostanza più vistosamente tormentosa, all'indomani della conclusione trionfale della campagna nel sud-est europeo; all'indomani dunque della conclusione di una fase decisiva della battaglia del Mediterraneo. Si sono incontrati non già per tirare le somme, bensì per aprire altre partite, per prendere altre decisioni. Ed è qui, che insieme agli interrogativi sono spuntate le ipotesi da cui poi si sono ricavati gli elementi della tesi illusionistica: la tesi che le Potenze dell'Asse, dopo aver riportato una importante vittoria, si trovino a dover ricominciar daccapo e in definitiva a fare il gioco dell'avversario, deciso a seguire la tattica russa che riuscì fatale a Napoleone.

Le terribili vicende vissute sono le «gloriose evacuazioni», l'ultima delle quali è costata la perdita di una base vitale del Mediterraneo: l'isola di Creta. Ma la serie non è finita; anzi tutto permette di credere che il peggio debba ancora venire. Ecco il dubbio ossessionante, che l'ostentata indifferenza di cui sopra non riesce a mascherare.

Dove verrà il prossimo colpo, con quali mezzi sarà assestato, quali ne saranno le conseguenze e gli sviluppi; e se gli Eserciti italo-germanici fossero in grado di ricominciare ancora e sempre da capo, se insomma la serie delle evacuazioni dovesse prolungarsi fino agli estremi limiti prospettati da Churchill e da Roosevelt; in altre parole se le Potenze dell'Asse riuscissero a vincere non solo la battaglia del Mediterraneo, ma anche quelle successive? Se accadese tutto ciò, il tempo potrebbe ancora lavorare per le democrazie? E che valore pratico avrebbero gli aiuti americani e l'eventuale intervento?

Queste, a un dipresso, le domande che verosimilmente ci si è posti oltre Manica; domande a cui non sarebbe troppo difficile rispondere, almeno genericamente. Ma tra la certezza e il dubbio, è ovvio che si preferisca vivere in una parvenza di illusione, ingannando se stessi e gli altri, e magari confidando, come ha detto recentemente Eden, nel miracolo. Il miracolo notoriamente consisterebbe in un improvviso inopinato collasso della Germania.

La citata propaganda anglosassone (compresa dunque quella americana) si è invece occupata con ostentato interesse dell'ordine del giorno che il Maresciallo del Reich, Göring, ha indirizzato, nella sua qualità di comandante in capo, ai combattenti di Creta. «Voi — vi si legge a un certo punto — avete dimostrato dinanzi al mondo intero la verità di una affermazione del Führer, vale a dire che non ci sono isole inespugnabili».

Una parola che non esiste

Questa frase ha offerto evidentemente il destro di sostenere una altra tesi illusionistica, e cioè che Creta non possedeva alcuno dei requisiti strategici e militari di isola inespugnabile, e che pertanto la sua occupazione non giustifica la speranza che altrettanto possa accadere domani di Cipro o nientemeno dell'Isola britannica. Curioso è però — si osserva a Berlino — che sino a dieci giorni fa eminenti scrittori militari di oltre Manica sostenevano presso a poco il contrario: sostenevano che Creta era una base formidabile e che con l'aiuto della R. A. F. e della flotta i suoi difensori sarebbero riusciti certissimamente a stroncare il tentativo nemico di impadronirsene.

La parola «*impossibile*», ha detto un giorno Hitler, non esiste nel vocabolario dell'Asse. Anche l'impresa di Creta appariva a molti azzardata, temeraria e pazzesca, e invece, in meno di due settimane, è stata condotta a termine, esattamente come altre non meno azzardate, temerarie e pazzesche. Chi avrebbe pensato che le colonne germaniche sarebbero riuscite a sfondare e a travolgere in pochi giorni la Maginot? Ad ogni modo i fatti si incaricheranno, come sempre, di dare ragione anche in avvenire al Führer.

Taulero Zulberti

Sorpresa a Nuova York

New York, 3

L'attenzione della stampa americana è concentrata sull'incontro del Brennero giunto del tutto inaspettato in questi ambienti. Ogni giornale si abbandona a congetture cercando di immaginare quelli che possono essere stati gli argomenti discussi dai due Capi. La lunga durata del colloquio come pure la partecipazione ad esso di esponenti militari e politici dei Paesi dell'Asse, sono gli elementi principali su cui si basano le ipotesi che, insieme al comunicato, occupano largo spazio sulle pagine di tutti i giornali.

A *Tokio* la stampa pubblica in grassetto e sotto vistosi titoli la notizia dell'incontro al Brennero tra il Duce e il Führer, riportando i comunicati di Roma e di Berlino. Lo *Asahi*, commentando l'avvenimento, sottolinea che pur non potendosi avere dettagli sul tema del colloquio, è comprensibile che la siutazione politica mondiale, oltre che lo sviluppo futuro delle operazioni militari, è stata oggetto di esame.

Lo *Yomiuri* ed il *Nichi Nichi* ribadiscono gli stessi concetti, affermando, insieme agli altri giornali, che anche questo incontro, come del resto tutti i precedenti, avrà notevoli sviluppi sia nel campo politico che in quello militare.

A *Bucarest* la notizia dell'incontro ha prodotto vivissimo interesse. Nei circoli politici bucarestini si dichiara che questo nuovo incontro fra i Capi delle Vittoriose Potenze dell'Asse costituisce una nuova prova della ferrea decisione delle Potenze stesse di colpire sempre più a fondo l'Inghilterra, divenuta ormai la nemica dell'Europa intera.

Anche a *Madrid* enorme è l'interesse suscitato nei circoli politici e nella stampa dall'incontro. I giornali annunciano l'avvenimento con grandi titoli a grossi caratteri in prima pagina. L'*A B C*, parlando dell'incontro Mussolini-Hitler, scrive che ogni volta che i due Capi si sono riuniti è avvenuta una nuova catastrofe per l'Inghilterra. L'incontro di ieri avvenuto sotto il segno delle vittorie del Mediterraneo orientale e dell'Africa del nord, prelude, secondo il giornale, a nuovi importantissimi eventi.

Le recriminazioni del «Daily Herald»

Roma, 3

Dalle recriminazioni e dalle querele sulle cause della nuovissima sconfitta subita dall'Inghilterra, che incominciano a sorgere sui giornali inglesi, dopo il primo momento di smarrimento e di amarezza, si apprendono circostanze e fatti che non mancano certo di interesse.

Uno degli argomenti trattati di preferenza dai giornali che dovrebbe servire al tempo stesso da giustificazione per la clamorosa sconfitta e da capo d'accusa contro i responsabili della difesa dell'isola, è quello della insufficiente efficienza dell'aviazione

Il *Daily Heral* dice che la campagna di Creta era votata all'insuccesso fin dal novembre scorso, perchè il Comando britannico, che già allora disponeva dell'isola, non provvide a stabilire sufficienti sistemi di difesa per proteggerne i punti vitali. Quando poi Creta incominciò a divenire la mèta dei bombardieri dell'Asse, continua il giornale, non si volle comprendere, nemmeno allora la necessità di costruire aviorimesse sotterranee per proteggere i nostri apparecchi. Ma quel che è peggio, conclude il *Daily Herald*, è che non si presero le debite precauzioni nemmeno quando intere squadriglie britanniche da caccia furono distrutte al suolo

Gli ambasciatori Indelli e Ott ricevuti da Matsuoka

Tokio, 3

Gli Ambasciatori d'Italia e di Germania hanno avuto un colloquio con il Ministro degli Esteri, Matsuoka, e con il Viceministro Oashi.

Il giornale *Japan Times*, organo del Ministero degli Esteri, rinnova stamane il monito che nella eventualità di una guerra tra gli Stati Uniti e l'Asse, «il Giappone combatterà» in esecuzione dell'articolo 3 del Patto Tripartito.

L'efficacia del controblocco tedesco

L'Inghilterra ha perduto 746 mila tonn. di naviglio in un mese

Berlino, 3

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Marina da guerra ed Arma aerea hanno proseguito, anche nel mese di maggio, con buon successo la guerra commerciale contro la Granbretagna. Il nemico ha perduto in questo mese, complessivamente 746.000 tonnellate di naviglio commerciale. Di queste 479.000 tonnellate sono state affondate dall'Arma sottomarina, 215.000 dall'Arma aerea, il resto da unità della Marina da guerra. Le perdite del nemico, in seguito ad urti di mine, non sono qui considerate.

L'Arma aerea ha affondato, nella giornata di ieri e nella scorsa notte, nel corso di attacchi su convogli fortemente scortati, davanti alla costa orientale britannica, 5 navi mercantili per complessive 21.000 tonnellate ed ha gravemente danneggiato 5 altre grandi navi da carico. Aerei da combattimento di lunga crociera hanno centrato bombe in pieno su un grosso bastimento commerciale nell'Atlantico ad ovest delle isole Faroer.

Sono state, inoltre, bombardate di giorno le attrezzature portuali alle foci del Tyne e dell'Humber.

Nell'Africa settentrionale scarsa attività di artiglieria davanti a Tobruk.

Il nemico ha gettato di giorno, con singoli apparecchi favoriti dalla protezione di una bassa nuvolaglia, bombe sullo Schleswig-Holstein che hanno cagionato solo danni insignificanti. Cacciatori hanno abbattuto durante tali attacchi, 2 aerei da combattimento britannici.

Nella scorsa notte il nemico ha gettato, in varie località della Germania occidentale e settentrionale, bombe incendiarie dirompenti. Singoli apparecchi si sono spinti sino su Berlino. Gli attacchi hanno provocato lievi perdite in morti e feriti tra la popolazione civile ed hanno causato danni ad edifici in quartieri di abitazione. Non si lamentano danni ad obiettivi di carattere militare od utili all'economia di guerra. Cacciatori notturni ed artiglieria contraerea hanno abbattuto 3 degli apparecchi britannici attaccanti.

Durante i combattimenti di Creta si è particolarmente distinta una compagnia di cacciatori di montagna al comando del tenente Walter. La compagnia si è profondamente inserita alle spalle del nemico ed ha preso un ponte preparato per essere fatto saltare assicurando, in tal modo, i combattimenti svoltisi per il successivo inseguimento.

Le ostilità nell'Irak continuano nelle regioni settentrionali

Berlino, 3

Da fonte autorizzata si apprende che nonostante l'occupazione britannica di Bagdad, le ostilità continuano nell'Irak settentrionale.

Gli Inglesi hanno concluso un armistizio con un Governo composto di elementi che anche in passato furono costantemente proni agli interessi e ai desideri britannici, ma ciò non deve indurre a credere che la resistenza dei seguaci del movimento nazionale sia cessata del tutto. I capi del movimento si sono ritirati in località tenuta segreta e di là continuano la loro azione.

Gli stessi circoli autorizzati hanno aggiunto che negli ultimi giorni non vi sono stati episodi degni di menzione.

La cordiale collaborazione tra Italia e Ungheria

Il Capo del Governo magiaro in visita ufficiale a Roma

Roma, 3

Il Presidente del Consiglio dei Ministri d'Ungheria e Ministro degli Esteri, Eccellenza Ladislao de Bardossy, giungerà a Roma in visita ufficiale il 4 corrente.

Saluto a Bardossy

Il programma del soggiorno romano

Roma, 3

La Nazione italiana porge il più cordiale saluto al più eminente uomo di Stato ungherese che giunge domattina a Roma. E' questa la prima volta che egli viene fra noi nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Per le sue rare qualità come diplomatico e come uomo, Ladislao de Bardossy è una personalità di primo piano. Nato nel 1890 a Szombathely, la sua carriera è stata brillantissima. Dopo breve permanenza al Ministero dell'Educazione Nazionale, passò al Ministero degli Affari Esteri ove diresse per lunghi anni l'Ufficio stampa, carica quanto mai delicata e difficile, specie in quel periodo in cui l'Ungheria era oggetto di attacchi in grande stile da parte dei giornali stranieri. Londra costituì per lui la prima tappa della sua carriera diplomatica all'estero. Fu poi trasferito a Budapest ove nella sua carica spiegò molta accortezza, una forza notevole e una grande abilità diplomatica. Il ritorno di una parte della Transilvania alla Madrepatria si verificò proprio durante il suo soggiorno alla Legazione di Bucarest. Da qui, la fiducia del Reggente e del conte Paolo Teleki lo chiamò ad assumere, dopo la dolorosa dipartita del conte Stefano Csaky la direzione della politica estera magiara. All'immatura morte del conte Paolo Teleki, de Bardossy lo sostituì alla direzione del Governo, mostrandosi subito degno del suo grande predecessore, di cui segue fedelmente le direttive di politica estera ed interna. Sotto la presidenza di de Bardossy, l'Ungheria ha deciso il suo intervento a fianco dell'Asse contro la Jugoslavia per la liberazione dell'Ungheria meridionale.

L'Ospite illustre giungerà domattina alla Stazione Ostiense, dove sarà ricevuto dalle alte cariche dello Stato. Un reparto di truppe in armi renderà gli onori militari. Il Presidente del Consiglio verrà quindi accompagnato a Villa Madama, ove prenderà alloggio. L'Ecc. de Bardossy si recherà poi al Quirinale per apporre la firma sul registro d'onore; quindi renderà omaggio alle tombe dei primi Reali d'Italia al Pantheon. Successivamente si recherà a deporre una corona al Milite Ignoto e una all'Ara dei Caduti fascisti al Campidoglio. In seguito verrà ricevuto alla Reggia dal Re Imperatore che tratterrà l'Ospite a colazione.

Viva attesa a Budapest

Budapest, 3

Sulla stampa e nei circoli politici di Budapest, la generale attenzione converge da tempo sul viaggio romano del Presidente del Consiglio e ministro degli Affari Esteri d'Ungheria. Soprattutto si osserva che i colloqui seguono immediatamente quelli del Brennero, il che ha di per sè un chiaro significato. I giornali pubblicano anche il programma del soggiorno romano del Presidente del Consiglio e del ministro degli Esteri magiaro.

Stasera un commento di ispirazione ufficiosa non fa che ripetere quanto lo stesso Presidente del Consiglio ha detto ieri: «Dall'incontro romano non ci si deve attendere nulla di sensazionale — dice la nota — essendo detto incontro soltanto una necessaria presa di contatto con i dirigenti della politica fascista, verso i quali l'Ungheria ha sempre quei sentimenti di gratitudine che hanno improntato le relazioni tra le due Nazioni amiche fino ad oggi».

Nel commentare l'avvenimento, il governativo *Pesti Ujsag* fa noto trattarsi di una visita di un amico ad amici e rileva che il viaggio di Bardossy in Italia coincide proprio con la vittoria di Creta, il che assume uno speciale significato. Al pomeridiano *Pest* vien fatto di osservare che dopo la vittoriosa azione contro Creta e dopo l'incontro avvenuto al Brennero si può calcolare su una nuova e più vasta attività dell'Asse.

Questo e altri giornali, parlando della definitiva conquista dell'isola di Creta rilevano che con questa grandiosa vittoria le Forze dell'Asse hanno sufficientemente dimostrato che nessun territorio isolato sul mare è in grado di opporre un'efficace resistenza. Come fa specialmente risaltare questa sera il *Pesti Ujsag*, riportando la notizia da Buenos Aires, ciò è stato compreso anche in America e Roosevelt cercherebbe ora di convincere l'Inghilterra a tentare la via della pace.

Il Re Imperatore riceve il Ministro di Croazia a Roma

Roma, 3

Questa mattina alle ore 11, la Maestà del Re Imperatore ha ricevuto in udienza nel palazzo del Quirinale il dott. Cistjepo Peric, il quale ha presentato all'augusto Sovrano le lettere che lo accreditano presso la Real Corte in qualità di inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Croazia.

Il rapporto nazionale della cinematografia

Pavolini traccia le direttive per la produzione filmistica

Roma, 3

A Cinecittà il Ministro della Cultura Popolare ha tenuto il rapporto nazionale della cinematografia per l'anno XIX. Erano presenti col presidente Luigi Freddi e, coi 1200 operai di Cinecittà, i dirigenti degli organismi corporativi, sindacali, parastatali nel settore dei cinema industriali, noleggiatori ed esercenti, registi, artisti, interpreti cinema, industriali, noleggiatori ed Cineguf accompagnati dall'Ispettore Gatti.

Omaggio ai Caduti

Dopo il saluto al Duce ordinato dal Vicesegretario del Partito, Mezzasoma, il Ministro Pavolini ha iniziato il rapporto ricordando i Caduti in guerra della cinematografia italiana, il regista Cino Betrone, gli operatori del L. U. C. E., Barzocchi, Nencini e Gentili. Messo in rilievo il carattere schiettamente operaio della adunata, essendo Cinecittà una vera e propria officina dove in perfetta disciplina di lavoro si crea uno dei prodotti più cari alle masse popolari, il Ministro ha rivolto un ringraziamento al camerata Orazi per l'opera svolta nella Direzione generale della cinematografia, ove gli succede il nuovo Direttore generale Eitel Monaco. Ha salutato inoltre il vicepresidente della Reichsfilm, Kammer dott. Meltzer, col quale sono in corso in questi giorni, importanti conversazioni per il sempre maggiore scambio cinematografico fra i due Paesi dell'Asse.

Riferendosi alla consegna di primato data dal Duce alla cinematografia italiana, al principio del 1940, il Ministro ha quindi riepilogato i progressi compiuti in un anno e mezzo in ogni settore. Nel 1940 furono venduti 386 milioni di biglietti di ingresso al cinema per un incasso lordo di 640 milioni, nonostante lo stato di guerra. Nell'anno in corso si può contare su un incasso di ben 730 milioni. Dal punto di vista della rispondenza del pubblico, la battaglia della produzione nazionale pare quindi possa dirsi già guadagnata.

Esportazione e produzione

Dal punto di vista dell'esportazione, se nel '39 le vendite a prezzo fisso raggiunsero i 12 milioni e mezzo, e se hanno raggiunto i 19 milioni nel 1940, e le percentuali da riscuotere successivamente faranno all'incirca raddoppiare la cifra, la bilancia del cinema è già nettamente in attivo. Sulla quantità dei film prodotti si è levato qualche ingiustificato allarme: in realtà non si è diminuito il numero ed anzi si è lievemente aumentato, mentre in tutti i Paesi belligeranti, nessuno escluso, la guerra ha portato ad una contrazione a volte lieve, a volte grave o totale nella produzione cinematografica.

Riguardo alla qualità, il progresso compiuto è di comune riconoscimento, sia per le punte della produzione, sia per il livello medio: merito dei produttori e degli artisti, ma anche del provvedimento sul visto preventivo dei soggetti e delle sceneggiature.

Fortissimo è stato inoltre l'incremento dei documentari prodotti dall'Istituto «Luce», fra i quali meritano particolare menzione i documentari di guerra, e da altre ditte. Il provvedimento sull'obbligatorietà di proiezione del documentari avvia lo spettacolo cinematografico ad essere sempre più corredato da un prezioso elemento di cultura o di propaganda. Il programma per l'immediato futuro si può riassumere nella tendenza ad uno stile italiano così dal punto di vista etico che estetico, e nella volontà di allineare la cinematografia fra le maggiori industrie nazionali.

Largo ai giovani

Per far ciò, ha specificato il Ministro, occorre arrivare nel prossimo biennio ad una produzione annua di circa 140 film, dai circa 80 attuali. Nuovi capitali stanno perciò affluendo; i fondi per il credito cinematografico sono stati aumentati in questi giorni di 60 milioni; è necessario ampliare i quadri della cinematografia, facendo posto alle forze giovanili che hanno dato ottima prova.

Nel campo della produzione si va sostituendo alla pletora delle iniziative saltuarie, la stabilità di forti raggruppamenti di noleggio e di produzione organicamente legati agli stabilimenti in modo da basare la vita del cinema su vasti piani di produzione, con una accurata elaborazione di soggetti e sceneggiature, contratti duraturi coi tecnici e con gli interpreti, ritmo costante di lavorazione negli stabilimenti.

Dopo aver specificato alcune direttive circa l'ulteriore progresso qualitativo della produzione, il Ministro ha annunciato la istituzione di nove premi nazionali da attribuire ogni anno durante la Manifestazione a Venezia, secondo un regolamento che sarà pubblicato a suo tempo, agli uomini del cinema che si siano maggiormente distinti durante l'annata. Senza bandire il film storico, che concepito con mentalità d'oggi, può essere attuale quanto il film moderno, si darà d'altra parte il maggiore impulso alle pellicole che rispecchiano l'odierna vita italiana; il comitato per il cinema di guerra e politico si adunerà regolarmente una volta al mese.

Nel campo dell'esportazione la U.N.E.P., l'E.N.I.C. e l'Istituto L.U.C.E. hanno concentrato i loro sforzi dando vita ad un unico organismo per una sempre più decisa irradiazione del film italiano oltre frontiera.

Il nuovo Codice civile

Libro delle obbligazioni

Le basi giuridiche dell'attività produttiva - Entrata in vigore il 21 aprile del prossimo anno

Roma, 3

Ad una settimana dalla pubblicazione del testo legislativo del Codice della navigazione, la *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi il testo del Libro delle obbligazioni, che è il penultimo, in ordine di data, tra i Libri che comporranno il nuovo Codice Civile. Libro imponente di mole per i suoi 940 articoli, ma anche importante per il suo contenuto, perchè pone le basi giuridiche della attività produttiva della Nazione.

Il Libro è suddiviso in nove parti o titoli, e tratta successivamente delle obbligazioni in generale, dell'adempimento e della estinzione delle obbligazioni, della cessione dei crediti, dei contratti in generale, della vendita, del riparto, della permuta, della somministrazione, della locazione dell'affitto dei fondi rustici e urbani, dell'appalto, del mandato del contratto di agenzia, della mediazione, del deposito, del sequestro, del comandato, del mutuo, dei contratti bancari, della rendita vitalizia, della assicurazione, della fideiussione, del mandato di credito, transazione e titoli di credito.

Concetti innovatori

Dopo aver provveduto a ritirare il 23 agosto 1939 il precedente progetto italo-francese delle obbligazioni preparato dalla Commissione Reale e già presentato all'esame della Camera e del Senato, il Ministro Guardasigilli, con la collaborazione della Commissione delle Assemblee legislative e dei comitati tecnici e giuridici, ha indirizzato su basi nuove e con criteri profondamente innovatori i lavori del Codice civile concernenti la disciplina dei rapporti obbligatori.

Infatti, dopo un'accurata elaborazione durata più di un anno e alla quale hanno attivamente partecipato, oltre che i rappresentanti delle Assemblee legislative, eminenti esponenti della nostra scuola giuridica universitaria, nonchè gli organi amministrativi, corporativi e sindacali, il Consiglio dei Ministri decideva l'unificazione del Codice civile col Codice di commercio. Infatti le ragioni storiche che hanno giustificato sino ad oggi l'autonomia del Codice di commercio debbono considerarsi superate dall'ordinamento corporativo la cui diretta influenza sull'intera codificazione porta la necessità di un'unificazione dei due sistemi legislativi. Il Codice di commercio disciplinava soltanto lo stato professionale del commerciante e la impresa commerciale.

Ora gli stati professionali nell'ordine corporativo, secondo la Carta del Lavoro, non sono più caratteristiche di un limitato settore dell'economia; sono bensì dato generale di ogni zona produttiva. L'organizzazione a impresa sotto la spinta rinnovatrice della disciplina coordinata di ogni altro fattore della produzione voluta dal sistema corporativo, è penetrata anche nella sfera dell'economia agraria tradizionalmente riservata al diritto civile.

Principi corporativi

Il nuovo Libro delle obbligazioni non si limita pertanto a disciplinare l'attività giuridica propria di una economia a base individualistica, ma estende tale disciplina a quella più complessa della moderna economia organizzata. I contratti che formavano oggetto del Codice di commercio vengono assorbiti nel nuovo Libro delle obbligazioni del Codice civile, il quale, accanto ai contratti civilistici tradizionali, viene così a regolare anche i contratti sinora denominati commerciali, quale il contratto di somministrazione, d'appalto, bancari, di assicurazione, di trasporto ecc., nonchè i titoli di credito.

Le obbligazioni sono poste sotto il regime delle norme emanate dagli organi corporativi, secondo le rispettive competenze e a quelle contenute nei contratti collettivi; le une e le altre vengono perciò considerate con la stessa autorità delle norme della legge e vengono poste nella medesima dignità in cui queste ultime sono sistemate.

Il nuovo Codice prescrive che le parti nell'esecuzione delle proprie obbligazioni debbono conservare le regole della correttezza in relazione ai principii della solidarietà corporativa. Corollario di tale principio è che le parti non possono determinare senza limiti le obbligazioni e i diritti rispettivi. Il nuovo Codice subordina la libertà contrattuale al rispetto di tutte le norme poste a salvaguardia dell'interesse generale le quali si inseriscono nel contratto come altrettante clausole del medesimo senza possibilità di deroghe.

La nuova disciplina delle obbligazioni vuole così rispondere con meditato equilibrio alle esigenze di adeguare gli istituti della nostra millenaria tradizione giuridica a quelle che sono le necessità e realtà concrete e insopprimibili della nuova vita economica e della moderna convivenza civile.

Essa corona gli sforzi ed i risultati di questi ultimi decenni compiuti dalla giurisprudenza e dalla nostra gloriosa scienza giuridica. Il Libro delle obbligazioni, secondo quanto è stabilito nel Decreto Reale che lo approva, andrà in vigore con il prossimo 21 aprile 1942 XIX.

CRONACA DELLA CITTÀ

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

I fiori del Segretario del Partito in memoria di Angelo Crena

Ricorrendo ieri l'anniversario del sacrificio di Angelo Crena, il Segretario federale ha deposto sull'Ara dei Caduti fascisti i fiori del Segretario del Partito e delle Camicie Nere triestine.

Convocazione di gerarchie e Podestà della provincia

Alle ore 10.30 di venerdì, 6 corrente, sono convocati, alla Casa del Fascio, i componenti il Direttorio federale, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, gli ispettori di zona del capoluogo e della provincia, i fiduciari dei Gruppi rionali fascisti ed i segretari politici dei Fasci di Combattimento della provincia.

Come da autorizzazione dell'Eccellenza il Prefetto, interverranno inoltre i Podestà dei Comuni della Provincia.

E' prescritta l'uniforme fascista.

Nel Fascio di Divaccia

Il Segretario federale, su proposta dell'ispettore della VIII zona, ha chiamato i sottonotati camerati a far parte del Direttorio del Fascio di Combattimento di Divaccia: dott. Giuseppe Rizzo, vicesegretario politico; Rodolfo Costa, Luigi Susa, Luigi Robez, Guglielmo Troia, Luigi Placer e Ferruccio Giacomini, componenti. Inoltre ha nominato i camerati: Francesco Maccari, Aristide Rigo ed Eccardo Schrammel, revisori dei conti del Fascio stesso.

Carte annonarie supplementari per il mese di giugno

Si richiama l'attenzione dei datori di lavoro interessati che, secondo quanto venne stabilito per il decorso mese di maggio, è necessario che siano trasmesse non oltre il 5 corrente all'Ufficio municipale carte annonarie, via Malcanton n. 3, le variazioni in aumento e in diminuzione verificatesi a tutto 31 maggio nel personale operaio avente diritto alla carta annonaria supplementare per i generi da minestra.

Le variazioni in aumento vanno estese in duplice copia sul moduli già usati per le denuncie originarie: detti moduli possono essere ritirati presso l'Ufficio suddetto.

Per le variazioni in diminuzione (licenziati, richiamati alle armi, ecc.) sarà inviato un elenco nominativo in semplice copia agli operai che, avendo ricevuto la carta annonaria supplementare nel mese di maggio, cessano di averne diritto nel mese di giugno.

Resta confermato anche per il mese in corso il divieto di consegna della carta supplementare agli operai che consumano i loro pasti presso le mense aziendali.

Si fa presente che, nel caso di mancato invio delle denuncie di variazione — anche se negative — entro il termine suindicato, l'Ufficio municipale sospenderà l'intestazione delle carte annonarie per il mese di giugno.

Ritiro dei lavori della Mostra della caricatura. Tutti i dopolavoristi triestini che hanno partecipato alla Mostra nazionale della caricatura sono invitati a ritirare, presso il Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) i lavori esposti, entro il 30 corrente.

Albo della Vittoria

Il sergente maggiore pilota Luigi Terpin

Un altro giovane figlio di Trieste s'è immolato eroicamente per la grandezza della Patria, il sergente maggiore pilota Luigi Terpin. Nato nel 1918, egli era cresciuto ed era stato educato alle più nobili virtù nel clima mussoliniano, avendo appartenuto alle organizzazioni giovanili fasciste. Graduato della «Gil», aveva fatto parte delle formazioni marinare della «Enrico Toti» ed aveva anche partecipato a due Campi «Dux». Passato, con la Leva fascista al Partito, era stato inscritto al G. R. F. «Boscarolli».

Ottimo fascista, era stato anche ottimo lavoratore; per circa tre anni, dopo la scuola d'avviamento, aveva prestato l'opera sua al Cantiere San Marco. Alle belle doti del cuore univa una salda tempra di sportivo, lo si ricorda, difatti, come buon giocatore di calcio.

Chiamato a una vita d'ardimenti, nel gennaio del 1938 entrò volontario in una scuola d'aviazione. Nominato sergente e promosso poi sergente maggiore, partecipò sin dall'inizio, alla guerra contro la Grecia, distinguendosi per coraggio e fermezza di cuore. Il 3 maggio in un'azione di guerra nel cielo dell'Egeo, cadde, coronando degnamente la vita sua, nobilmente vissuta.

Il capitano Giovannozzi, comandante la squadriglia cui aveva appartenuto Luigi Terpin, in una lettera inviata alla famiglia del Caduto, ha tra altro scritto: «La scomparsa di Luigi mi priva di uno dei migliori sottufficiali e d'un magnifico pilota. Possa l'eroismo di cui ha dato prova fino al supremo sacrificio, essere di conforto al vostro dolore».

Al padre e agli altri congiunti del Caduto esprimiamo la nostra commossa partecipazione per il loro fiero cordoglio.

Le nuove Sopraintendenze archeologiche

Con chi andranno la Dalmazia e Lubiana?

Uno dei nostri più valenti studiosi d'arte si preoccupa del problema delle R. Sopraintendenze archeologiche, quale si presenterà dopo l'avvenuta annessione di Lubiana e di parte cospicua della Dalmazia. E' noto che, conforme alla nuova sistemazione, introdotta tre anni fa, tutte le Tre Venezie, per la parte archeologica, sottostanno alla sorveglianza della R. Sopraintendenza di Padova, di cui è titolare l'illustre archeologo aquileiese prof. Giovanni Brusin. La giurisdizione di questa Sopraintendenza, una delle maggiori d'Italia, si estende dunque dal Brennero fino al Quarnaro. E' vastissima.

Il nostro studioso d'arte si preoccupa dell'aggruppamento a cui si dovrà addivenire per estendere alle provincie di nuova annessione gli organi di vigilanza sulle antichità. Pensare semplicemente a un'estensione ulteriore della Sopraintendenza di Padova è inammissibile, giacchè il Sopraintendente non potrebbe tenere sotto controllo tanto territorio nemmeno se gli si mettesse a disposizione un aeroplano. Creare una Sopraintendenza speciale per Lubiana e la Dalmazia, per il solo fatto che sono state unite nello stesso momento al Regno d'Italia, è ugualmente inammissibile, giacchè nessun vincolo storico particolare esiste fra quelle due regioni.

Si presenterebbero dunque due soluzioni possibili. O creare un'ampliata Soprintendenza di Trieste, che comprendesse nella sua attività archeologica anche Lubiana e la Dalmazia. Ovvero distaccare dalla Soprintendenza di Padova le provincie del Trentino e dell'Alto Adige, aggruppandole sotto una propria Soprintendenza, e sostituirle con la Dalmazia e con la Slovenia nelle mansioni del Soprintendente patavino.

Tutte e due le soluzioni sono buone, ma la seconda, a giudizio del nostro studioso d'arte, sarebbe la migliore. La Soprintendenza di Padova manterrebbe la giurisdizione su tutte le provincie d'Italia che circondano l'Adriatico e volgono a Oriente: concetto geografico che può trovare appoggio anche in ragioni storiche, se si pensa all'azione quasi millenaria di Venezia. Invece le provincie che volgono al Brennero, al confine d'Italia verso il Settentrione, ossia il Trentino e l'Alto Adige, costituirebbero un gruppo staccato, un gruppo vorremmo dire alpino: e anche questo concetto geografico potrebbe avere una giustificazione storica, giacchè nessuna di quelle due provincie ebbe comune con Venezia la storia, se non per breve tempo la parte meridionale del Trentino. E' da credere che il distacco non susciterebbe ivi recriminazioni speciali, dato che — afferma il nostro studioso — quelle due provincie, in considerazione anche della distanza, hanno chiesto già da tempo una Soprintendenza propria.

Si avrebbe con ciò, negli studi archeologici, una irradiazione alpina e una irradiazione adriatica, corrispondenti anche all'estendersi della romanità in un senso e nell'altro.

Questa è l'opinione del nostro studioso, il quale conosce bene, sotto l'aspetto artistico, tutte le provincie interessate. Se altri vede migliore un aggruppamento diverso, sia pure per ragioni pratiche (che non possono però essere le sole decisive), ascolteremo volentieri anche questa voce. Ma è importante che si prenda una decisione maturamente pensata, perchè non si abbia poi a pentirsi di deliberazioni non abbastanza considerate e che abbiano creato situazioni difficilmente mutabili.

Bollettino demografi…

COMUNE di TRIESTE

3 Giugno 1941-XI…

NATI …

MORTI …

MATRIMONI …

Soppressione di t…

In questi giorni sono stati … pressi i seguenti treni:

Partenze: *Postumia:* l'AET … 20.35 (a S. Pietro del Carso … cidenza per Postumia).

Arrivi: *Postumia:* il DE… 8.45; l'AET delle 12.05 e l'AE… le 16.30.

Rimangono immutate le p… ze e gli arrivi degli altri tre…

La morte d'una giov… precipitata da una terra…

Una grave disgrazia è avvenu… pomeriggio di ieri in via Cri… Belli 6. La ventinovenne Nidia … salita sulla terrazza dello sta… prendere il sole, è precipitata … reno sottostante, decedendo … mento per le gravissime ferite … tate. La salma della giovane, t… tata con un autofurgone dell'I… Zimolo all'ospedale Regina El… stata deposta nella cappella … ria a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Conseguenze d'uno spin…

Ieri sera, il piccolo Giovanni … di, di 7 anni, abitante in via B… soletto 53, mentre stava giocando … la propria abitazione con il f… maggiore, spinto da questi è … a terra riportando un ematoma … riato al mento, delle lussazioni … ti incisivi superiori e delle les… labbro superiore. Ne avrà per … cinque giorni.

Cade dalla groppa di un … e si frattura il bacino

Il carpentiere Nicola Salice, … anni, abitante in via Molino a … 70, caduto nel pomeriggio di ie… la groppa di un mulo, ha ri… la frattura del bacino. Il gio… stato accolto nella prima division… rurgica dell'ospedale Regina … con prognosi di sei settimane.

Rete metallica d'un let… che frattura un femore

Ieri sera, il bimbo Gianpaolo … sca, di 4 anni, abitante in via … coni 40, trovandosi nel suo l… è stato investito da un violento … to della rete metallica di prot… riportando la frattura del femore … stro. Accompagnato dalla mad… l'ospedale Regina Elena, il … stato accolto nella prima di… chirurgica. Guarirà in non me… cinque settimane.

Possibilità economiche nella più grande Albania e rapporti con Trieste

Fino alle guerre balcaniche, quando l'Albania era ancora possesso del Sultano e comprendeva il sangiaccato di Giannina e i territori di Prizrend, di Pek e di Giacavo, era a Trieste che gli albanesi ricorrevano per i loro commerci: gran parte dei prodotti albanesi veniva portata a Trieste, e qui gli albanesi si rifornivano di quanto loro occorreva.

Ma tutto quel traffico era già, allora, una reliquia di tempi più prosperi, ch'erano finiti allo scorcio dell'ottocento, cioè quando Trieste aveva veduto ristretto il suo vecchio portofranco al solo puntofranco. Fino circa al 1890 c'era qui una folta colonia albanese, e si vedevano ancora girare frequenti e numerosi i caratteristici costumi nazionali di Skiperia.

Il passato e il presente

Le guerre balcaniche ridussero la Turchia europea alla sola Tracia orientale e portarono via all'Albania il Kossovano a nord, il sangiaccato di Giannina al sud. E' vero che in compenso all'Albania fu data l'indipendenza con un «Ubret» o Re della casa di Wied. Ma durò poco: la guerra mondiale mise in fuga il «Ubret», e l'Albania divenne un teatro di operazioni guerresche.

Il resto è nella memoria di tutti: ricostituito lo Stato albanese, ma nei confini fissatigli dalla conferenza degli ambasciatori (ch'era una delegazione d'Inghilterra e di Francia. In questo modo erano rimasti esclusi dalla redenzione non meno di mezzo milione di albanesi di Prizrend e degli altri paesi conquistati dalla Serbia su i turchi, e di tutta la parte albanese dell'ex vilayet di Giannina. Si calcola dagli albanesi che complessivamente fra nord, sud ed oriente, le terre albanesi assoggettate a Jugoslavia e Grecia, fossero popolate da quasi un milione di skipetari.

Ora tutta quella gente albanese e le loro terre sono stati liberati dalle armate dell'Asse e sono tornate a far parte dell'Albania: si è ritornati cioè a prima del 1912 e delle guerre balcaniche, e per conseguenza alla situazione economica antica, con la naturale gravitazione dell'Albania integrale verso Trieste, mercato di sfogo dei prodotti skipetari e di rifornimento per il loro Paese.

Questo diciamo perchè crediamo che possano essere rianimate le non dimenticate relazioni commerciali fra la nostra piazza e tutti i porti albanesi e i mercati interni d'Albania. La quale, reintegrata nei suoi confini naturali, di razza e di lingua, non è più il piccolo Stato di 27.538 chilometri quadrati con poco più di 1.100.000 abitanti di pochi mesi fa; ma avrà per lo meno il doppio di estensione territoriale, e certamente intorno ad un paio di milioni di abitanti. Essa è cresciuta di centri urbani e anche di porti (quelli dell'ex vilayet di Giannina). Sono aumentate le sue risorse agricole e forestali e, pare, quelle minerarie. Si renderanno necessari lavori pubblici intenti a migliorare le comunicazioni, a facilitare commerci, ad estendere i benifici del viver civile: molto da lavorare dunque per mettere in valore anche la nuova parte di Paese ora redenta!

Spazio vitale per Trieste

La intraprendenza dei commercianti triestini è stata spesso vantata e lodata: essa dovrebbe rapidamente esercitarsi — (come per la Dalmazia, che sperabilmente, come già dicemmo, tornerà a vivere nell'atmosfera di lavoro di Trieste) — anche per l'Albania.

La ora più grande Albania produce, olive, uva, lino, cotone, cereali; ovini, caprini, bovini, suini ed equini; tabacco; pollame e uova; patate, cipolle e frutta. Ma importa zucchero, legname da costruzione, pelli conce, carta e cartoni, seta e tessuti di seta, vetrerie e porcellane, prodotti di ferro, alluminio, e altri metalli; macchine, motori e accessori; prodotti chimici e colori, oggetti da toilette e profumi; tessuti di cotone, di lana e rayon; liquori e bevande; [illegible] in conserva e generi alimentari, ecc. Dall'Albania si possono esportare in tempo normale, equini, uova, legumi secchi, olive fresche e semi oleosi, lane naturali, bitumi solidi, legna da ardere, pelli crude, ecc.

In verità anche l'Albania, ristabilita nelle sue antiche frontiere, può ridiventare uno «spazio vitale» per Trieste!

Il corso per dirigenti le organizzazioni femminili del P.N.F.

La fiduciaria provinciale ha riunito, iersera, nella sede del Fascio Femminile le iscritte al corso per dirigenti le organizzazioni femminili del Partito.

Dopo aver parlato alle intervenute dell'importanza sentita dal Fascismo per il rafforzamento dell'istituto della famiglia e per l'elevazione della donna, che oggi, sposa e madre, è degna di stare a fianco dei prodi combattenti nella grande lotta per il trionfo della Patria, ha detto della necessità che ci sia un forte numero di donne animate di fervida fede e di buona volontà, preparate ad assumere le cariche di dirigenti le organizzazioni femminili.

La fiduciaria provinciale ha poi illustrato i programmi inviati dal Direttorio del Partito.

"Mentalità borghese,, nel prossimo convegno al «Guf»

A conclusione della serie di convegni sui nostri maggiori nemici, promossa dalla Sezione di dottrina del Fascismo, sarà tenuto nella sede del «Guf», in piazza Guido Neri 4, venerdì, 6 corrente, alle 19.30, un pubblico convegno su «Mentalità borghese», relatore il camerata Renzo Migliorini. Chiunque può accedere alla riunione e partecipare alla discussione che ne seguirà.

La mostra Lucano prorogata

La bella mostra di pittura di Piero Lucano nel salone Michelazzi, che doveva chiudersi in questi giorni, in considerazione del costante interessamento del pubblico, rimarrà aperta anche tutta questa settimana.

Borse di pilotaggio della "Runa,,

La R.U.N.A. di Trieste indice un concorso per l'assegnazione di tre borse di pilotaggio gratuite per il conseguimento del brevetto civile di primo grado. Il costo delle borse viene coperto da donazioni all'uopo fatte da alcuni enti locali. Potranno concorrere i giovani delle classi 1922, 1923 e 1924 residenti nella provincia di Trieste. Gli interessati potranno rivolgersi alla R.U.N.A., Idroscalo civile, dalle 9 alle 11.30 e dalle 16 alle 17.30.

Offerta per i camerati alle armi

L'Ateneo Musicale triestino ha rimesso al Dopolavoro Forze Armate l'importo di lire 504.55 quale ricavato netto della serata vocale promossa dalla scuola di canto della prof. Antonietta Delfino. Tale importo è stato generosamente offerto a favore delle attività assistenziali svolte dal Dopolavoro Forze Armate per i camerati alle armi.

Lutto d'un nostro compagno di lavoro

Un grave lutto ha colpito in questi giorni il nostro compagno di lavoro cap. Carlo Micheli. Il padre suo, Andrea, si è spento quasi repentinamente, alla grave età di 90 anni, all'Ospedale Regina Elena. Andrea Micheli era ben conosciuto a Trieste per la sua bontà di cuore e le sue benemerenze di lavoratore. Per trentaquattro anni aveva prestato l'opera sua zelante al Comune, nell'Ufficio per la pubblica beneficenza. A trentatrè anni aveva partecipato alla importante spedizione archeologica Fischer, nel cuore dell'Asia Minore, effettuata per conto del Museo Archeologico di Vienna. Da ventitrè anni in pensione, egli aveva mantenuto sempre la sua straordinaria robustezza, lucidità e prontezza di spirito, finchè, in questi giorni, decedette in seguito a un violento attacco di broncopolmonite. Ai congiunti le nostre sentite condoglianze per l'irreparabile lutto.

I funerali si sono svolti ieri in forma strettamente privata, come voluto dal [illegible] cittadino.

ASTERISCHI

Lauree

Il concittadino camerata Cesare Catolla, figlio del prof. Francesco Catolla, si è laureato brillantemente in questi giorni in ingegneria civile al R. Politecnico di Torino. Rallegramenti vivissimi.

— Il figlio del romanziere triestino, Vittorio Cuttin, Dante, si è brillantemente laureato presso la nostra R. Università discutendo col chiarissimo prof. Barbero una tesi sulla figliazione naturale nel nuovo Codice civile. Al neo dottore vivissimi rallegramenti.

Promozioni

In questi giorni sono stati promossi i seguenti camerati, attualmente mobilitati nella Milizia Artiglieria Controaerea: cav. Umberto Antoniani, ex combattente della guerra mondiale e vecchio fascista, a seniore; c. m. Luciano Mazzaroli, squadrista, a centurione; c. m. Alberto Nigido, a centurione. Vivi rallegramenti.

Una culla

La casa del camerata squadrista cav. Amedeo Antoniani, delle Ferrovie dello Stato, è stata allietata dalla nascita di un altro Figlio della Lupa, cui è stato dato il nome Mario. Vivi auguri.

Operai dell'industria avviati al lavoro

I seguenti lavoratori sono invitati a presentarsi immediatamente all'Ufficio di collocamento (via Duca d'Aosta 12) per essere avviati al lavoro:

Gruppo A.G.E.: Petricich Marcello, n. 355; Moliterni Leone, n. 1859; Marchesini Rodolfo, n. 2059; Cosmini Ferruccio, n. 2196; Dragovina Mario, numero 3044; Macanin Mario, n. 3041; Gallo Riccardo, n. 3169; Sferza Romano, n. 7810; Petronio Marcello, Paris Gastone, n. 220; Cadorini Bruno, n. 1785; Delise Ettore, n. 1812; Marcovich Virgilio, n. 1825; Padovan Ferdinando, n. 1851; Cattaruzzi Dante, n. 2411; Dobrilla Enrico, n. 2498; Mulloni Pietro, n. 2563; Battisti Salvatore, n. 2730; Tonut Riccardo, n. 3074; Cian Aldo, n. 3166.

Metallurgica: cercansi tre operai tubisti qualificati.

Abbigliamento: cercansi sarto da uomo e donna, mezze lavoranti e apprendiste.

Cercasi un elettricista specializzato, di provata capacità tecnico-pratica.

Chi non si presenta sarà cancellato dal turno di avviamento al lavoro.

Tubi di ferro sommersi nei paraggi di Goro

La Capitaneria di porto di Ravenna, nel rendere noto che nei paraggi di Goro in posizione approssimata lat. 44 gradi 45 primi 16 secondi Nord e long. 12 gradi 20 primi 7 secondi Est in profondità di circa m. 5.50 si trovano sommersi una cinquantina di tubi di ferro della lunghezza di circa metri 4 e del diametro di cm. 20 del peso complessivo di quintali 70, diffida chiunque potesse avervi diritto a presentarsi a quella R. Capitaneria di porto per dichiarare di volerne effettuare il ricupero, avvertendo che in caso di mancata presentazione entro il termine di due mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso, il materiale sommerso di cui sopra verrà avocato allo Stato.

Denaro rinvenuto in un fazzoletto. Giorni or sono, sulla strada di Barcola, è stato rinvenuto un fazzoletto contenente del denaro. Il legittimo proprietario potrà ritirare la somma, presentandosi agli uffici della R. Questura, stanza 31, II piano.

Oggetti rinvenuti sulla pubblica via. All'albo pretorio del Comune di Trieste è affissa una distinta degli oggetti rinvenuti sulla via e depositati presso l'Economato municipale, i quali potranno essere ritirati dai legittimi proprietari ogni giorno non festivo, dalle 8.30 alle 12.30.

Cronaca giudiziaria

Gli accaparratori di Servola condannati a varie pene

(Tribunale penale) S'è svolto ieri, per direttissima, il processo contro il gruppo di accaparratori di Servola che s'era messo ad esercitare, su vasta scala, la vendita abusiva di generi razionati, e cioè di olio, lardo e zucchero, a prezzi di molto superiori a quelli stabiliti dal listino ufficiale. La scoperta della combriccola era stata fatta dai vigili urbani i quali, venuti a conoscenza dell'illecito traffico che si andava effettuando in danno dei consumatori, avevano iniziato delle indagini per rintracciare i colpevoli. A conclusione dell'inchiesta erano state denunciate all'autorità giudiziaria certe Armida Sanzin in Godina, Guerrina Sanzin e tali Giuseppe Montefrisi e Giuseppe Furlan, i quali hanno dovuto comparire davanti ai giudici della quarta sezione per avere sottratto al consumo normale vari quantitativi di olio, burro, lardo e zucchero, per avere venduto i generi a prezzi elevati e per avere violato le disposizioni concernenti la disciplina dei generi razionati.

Erano state denunciate pure tre donne per avere acquistato dalla Armida Godina un dato quantitativo di olio.

All'udienza, i giudici, hanno ritenuto di stralciare il processo nei riguardi del Furlan, attualmente richiamato alle armi e, sulla base delle risultanze di causa, condannare: Montefrisi a nove mesi di reclusione, a 1500 lire di multa ed a 1200 lire di ammenda; Armida e Guerrina Sanzin a sei mesi di reclusione, a 900 lire di multa ed a 900 lire di ammenda ciascuna, e le acquirenti a 150 lire di ammenda.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Gnezda e D'Agostino; P. M. cav. Scalfari; difesa avvocati Ciolella, Matosel-Loriani e Kezich; cancelliere Sore.

Due anni e rotti di reclusione alla gerente di un banco lotto

(Tribunale penale) Morto il padre la signora Antonia Michel in Zennaro, assunse la gestione della ricevitoria del lotto n. 290, sita in via Cellini 5. Senonchè, poco pratica della complessa contabilità lottistica e per una serie di circostanze più o meno penose, la Zennaro ritenne di trattenersi, di volta in volta, l'incasso della gestione con il fermo proposito di rimettere ogni cosa al momento giusto. Proposito facile a dirsi, ma difficile a mantenersi poichè, in capo a pochi mesi, le trattenute raggiunsero la cospicua somma di 13 mila e 99 lire. Una verifica eseguita dai funzionari dell'Amministrazione delle estrazioni del lotto, portò alla scoperta degli ammanchi ed alla conseguente denuncia della donna all'autorità giudiziaria.

Ora, la Zennaro, è dovuta comparire davanti ai giudici della quarta sezione per rispondere di peculato continuato.

All'udienza la misera ha confessato il malfatto dando, all'uopo, una serie di giustificazioni le quali, vagliate dai giudici, non hanno valso a scansare la condanna. Infatti, il Tribunale, pur tenendo conto dell'attenuante del valore lieve, ha condannato la Zennaro a due anni e 20 giorni di reclusione, a 800 lire di multa nonchè all'interdizione dai pubblici uffici per un'eguale durata di tempo.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Gnezda e D'Agostino; P. M. cav. Scalfari; difesa avv. Matosel-Loriani; cancelliere Sore.

Le ingenue bugie di una donna

(Tribunale penale) Certa Margherita Stancich, di 50 anni, abitante in via Diaz 20, ottenuta la rappresentanza commerciale della ditta Valentino Maranelli di Milano, nel corso della sua attività, trovò modo di appropriarsi, indebitamente, di un impianto frigorifero del valore di 7752 lire, ricevuto in consegna a titolo di deposito convenzionale.

In seguito a tale fatto la Stancich venne denunciata all'autorità giudiziaria. Essendosi nel frattempo, trasferita a Roma, la Stancich venne interrogata da quel consigliere istruttore al quale, per quel sentimento istintivo che ha la donna di nascondere gli anni, per apparire più giovane, dichiarò di essere nata nel 1896 nonchè di essere vedova mentre invece è nubile e di chiamarsi Maria Razza. Evidentemente con questo ingenuo e pietoso espediente la Stancich sperava di sottrarsi ad un eventuale procedimento penale oppure di poter mantenere l'incognito.

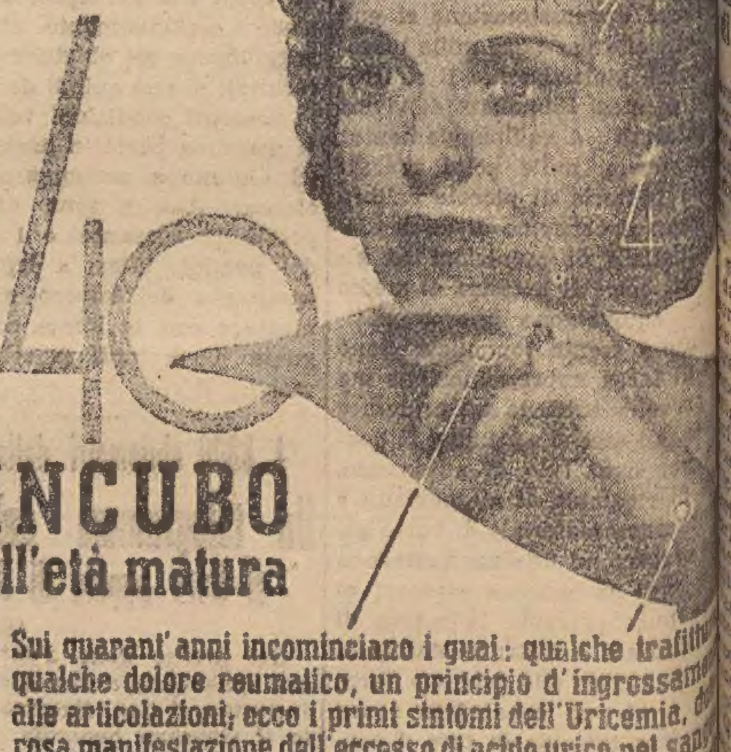
All'udienza svoltasi, ora, alla quarta sezione, la Stancich non ha ritenuto di farsi viva per cui i giudici, constatata la contumacia, l'hanno condannata ad un anno di reclusione con tutte le conseguenze di legge.

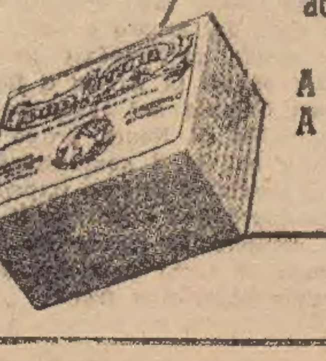
Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Gnezda e D'Agostino; P. M. cav. Scalfari; difesa avv. Pampana; cancelliere Sore.

Mortale epilogo di un investimento ciclistico

Alle 2.30 di ieri è deceduta nella prima divisione chirurgica dell'Ospedale Regina Elena, la casalinga Maria Sach, di 84 anni, residente a Draga S. Elia (Basovizza). Come si ricorderà, la poveretta investita l'11 maggio scorso, da un ciclista, aveva riportato ferite e contusioni alla testa.

SOCIETA' FINANZIARIA SIDERURGI…
FINSIDER
Capitale Sociale L. 1.800.000.000 interamente versat…
COMUNICATO
«Il Consiglio di Amministrazione della Società Finanzi… Siderurgica FINSIDER si è riunito il 31 maggio 1941-XIX ha approvato il Bilancio ed il conto Perdite e Profitti al … marzo 1941-XIX, che verrà presentato all'Assemblea co… cata per il giorno 23 giugno c. a. alle ore 11 in Roma, Pa… zo della Confindustria, Piazza Venezia n. 11.
«Il Consiglio ha deliberato di proporre all'Assemblea la … stribuzione di un dividendo di L. 32,50 per azione, sia di … A, sia di cat. B, pari al 6,5% e di assegnare l'importo di … 3.000.000 alle ricerche minerarie del Gruppo FINSIDER».

URICEMIA


L'INCUBO
...dell'età matura
Sui quarant'anni incominciano i guai: qualche trafitt… qualche dolore reumatico, un principio d'ingrossam… alle articolazioni; ecco i primi sintomi dell'Uricemia, … rosa manifestazione dell'eccesso di acido urico nel san… Preveniteia e combattetela dunque, usando costantem…
IDROLITINA
SUPERLITIOS…
DIURETICA - CHE SCIOGLIE L'ACIDO U…
ne facilita la eliminazione e serve a preparare un'ott… acqua da tavola di sapore gradevoliss…

A TAVOLA SI FORMA L'ACIDO UR…
A TAVOLA BISOGNA COMBATTERL…
A. GAZZONI & C. - BOLOG…
Aut. Prefettura N. 18377 - 20/3/39

LE ULTIME DELLA NOTTE

DOPO LA SCONFITTA DI CRETA

barometro inglese segna bufera

“Daily Mail„ attacca Churchill

Stoccolma, 3

la sconfitta di Creta, il ba-o inglese marca bufera. Nu-minacciose si addensano sul della capitale. I principali si scagliano un po' contro on le loro rampogne per tro-un capro espiatorio della te sconfitta patita nel Me-aneo orientale.

o le prime critiche guardin-velate, ne sono sopravvenu-altre mordaci, tanto da far e che la censura non sia più do di frenare il sempre cre-malcontento che si alza in-al Governo di Churchill e a le sfere dirigenti politiche e i inglesi. Il *Daily Mail*, il *Chronicle*, il *Daily Herald* a gara nel dare aggettivi ci, e sono tutti d'accordo nel-ttere che «la sconfitta di non ha scusanti e sarebbe non fare alcun commento, la situazione è tale che il o è preferibile ad ogni pa-E il *Daily Mail* scrive: «Noi no occupato Creta perchè la Suda servisse di base alla flotta; ma non si è fatto per fortificarla, e nessun can-da costa è stato montato. roporto di Maleni è stato ito in poche settimane, ma gli altri mesi non si è fat-la per difendere gli aeropla-campo. In sei mesi che era-a Creta, non abbiamo avuto di creare numerosi campi di one, mentre i tedeschi, dopo settimane, avevano a loro izione un vasto sistema di e di basi. Nemmeno la baia a poteva avere qualche va-ratico, in quanto essa era a portata degli aerei tede-le nostre navi non serviva-altro che a bersaglio degli ss. E' chiaro che noi non o in grado di difendere i ieri campi di atterraggio, rado ciò è stato deciso che evevamo batterci».

stesso giornale osa persino rsi con violente frasi con-stesso Churchill, che sinora nsiderato tabù. «Churchill oleva credere che la fuga Grecia avrebbe causato dello dini in Inghilterra. Ora sicurarsi che il popolo è più ai inquieto dopo l'abbandono a». E il *Daily Mail* conclu-suo numero odierno: «Dei amenti sono necessari, e ill non dovrebbe pensarci ettuarli. Il destino del suo o dipende dal modo deciso ergico con cui egli inter-

giornali fanno delle doman-olto imbarazzanti al Gover-cioè: «Quando si comincierà are per vincere la guerra? o le fabbriche, le macchine, eri cominceranno a lavora-pieno regime e quando vedre-fine delle nostre ritirate per-». Il *News Chronicle*, nel suo ale odierno, dice che quella sta è la sconfitta più seria ubia subito la Granbretagna, gli irakeni vengono commen-on compiacimento, ma tutti accordo nel ritenere che es-compensano in nessun mo-perdita di Creta. Il *News icle* vorrebbe l'occupazione iata di tutta la Siria per ire le forze dell'Asse, perchè cade nelle mani tedesche on potremo più difendere Ci-Il capitano Liddel Hart con-il suo articolo dicendo che re inglese è sempre buono, la sua testa. Un cuore di di quercia va bene, ma una di legno è pericolosa».

le rimediare alla deplorevole perdita di Creta, di procedere alla immediata occupazione della Siria. Il General Gough aggiunge che il Governo inglese non deve avere, in proposito, scrupoli di coscienza, giacchè il Governo francese deve essere considerato un Governo ostile.

Nello sforzo di giustificare la condotta della Marina inglese nelle acque di Creta, la propaganda britannica arriva a fare affermazioni addirittura comiche. La radio di Londra, ad esempio, in una delle sue trasmissioni, ha detto testualmente: «Si afferma che la battaglia di Creta ha dimostrato la superiorità dell'arma aerea sulla marina. Ciò non è vero. A Creta la Marina inglese non ha potuto dimostrare la sua potenza perchè si trovava in un mare ristretto dominato dalla forza aerea del nemico». Insomma, secondo la radio di Londra, la colpa di quanto è accaduto a Creta, non dipende dalla insufficienza della flotta inglese ma dall'eccessiva efficienza della aviazione dell'Asse.

Poche ore dopo la radio inglese avendo al microfono Robert Frazer, per salvare il prestigio della Marina, ha ammesso che l'aviazione dell'Asse ha sopraffatto a Creta la forza dell'esercito, ma nega che sia stata sopraffatta la Marina. Secondo Robert Frazer la Marina inglese ha avuto anzi a Creta un successo morale. Sfortunatamente lo ha pagato ad un prezzo troppo caro. Questo prezzo — ha detto testualmente il Frazer — è stato molto caro, tanto in incrociatori che in cacciatorpediniere, tanto più caro, in quanto le nostre risorse in queste due armi sono state già sottoposte a dura prova.

Il Frazer conclude il suo ragionamento riconoscendo che la potenza marittima risulta limitata in un mare dove il nemico abbia la supremazia dell'aria. I due commentatori della radio di Londra non sono evidentemente d'accordo sulla valutazione della forza aerea in rapporto alla forza navale. La unica cosa nella quale sono d'accordo è nel fatto sostanziale che a Creta la Marina inglese ha avuto la peggiore.

tentativi inglesi giustificare il disastro

Roma, 3

mente drammatico è lo sfor-cui l'Inghilterra cerca di re la disastrosa impressio-otta in tutto il mondo dalla a di Creta. Nell'impossibili-egare la sconfitta, Londra di giustificarla, ma la mag-rte degli argomenti adope-alla propaganda britannica se no impressionare lo spirito lasciano perfettamente in-te il resto del mondo. ra non si rende conto che il o inglese era già assai bas-della battaglia di Creta e eneva appena sul prestigio lare della flotta inglese. Ora la grande perdente è stata la flotta britannica. Di i ragionamenti inglesi, l'u-si limita a constatare che erie britanniche sono co-mente seguite da sconfitte e to scuse inglesi, le quali po-servire la prima o la secon-non valgano più la quar-sta volta l'Inghilterra si , in partenza, in condizioni onalmente favorevoli. Londra ne era così convinta che si ò, pubblicamente, a difen-reta ad oltranza. In 12 gior-le forze inglesi e la volon-adoperarle sono state liqui-dalla strategia dell'Asse. scusa del maltempo fa sem-ente ridere, perchè se il mpo vale per gli inglesi, a or ragione, per gli italo.ger-i quali hanno agito preva-nte nel settore aereo. An-argomento che gli italo.ger-avrebbero pagato il succes-un altissimo prezzo di per-svalutato in pieno dalla recente smentita della cam-balcanica ad eguali asser-La realtà che scaturisce dal-aglia di Creta è altrettan-plice che chiara: gli Ingle-stati sconfitti per terra, are e nel cielo. llaboratore militare della , Generale Gough, pubblica ota nella quale afferma la ità per l'Inghilterra, se vuo-

La difesa delle Colonie francesi all'esame del Consiglio dei Ministri

Vichy, 3

Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane alle 11. Il Generale Weygand è stato invitato a partecipare alla riunione ed ha fatto una lunga esposizione sulla situazione nel Mediterraneo francese e sulla difesa delle Colonie francesi in Africa.

L'importanza della riunione è stata particolarmente indicata dal fatto che vi hanno partecipato tanto i ministri quanto i segretari di Stato e che è stata presieduta dal Maresciallo Pétain. Successivamente si è saputo che la riunione è stata interamente assorbita dall'esposizione di fatti di Weygand sulla situazione delle difese coloniali e dal problema da lui illustrato di stroncare il dissidentismo.

I partecipanti si sono impegnati individualmente con il Maresciallo Pétain di mantenere il massimo segreto sugli argomenti discussi in quanto essi riguardano anche problemi militari in rapporto alla difesa delle Colonie.

Da Beirut si apprende che il Generale Dentz, Alto Commissario per la Siria, ha diramato un comunicato nel quale è nettamente smentito che le truppe germaniche abbiano occupato un punto qualsiasi della Siria settentrionale e del Libano, aggiungendo che la politica enunciata dal Maresciallo Pétain e dall'Ammiraglio Darlan rigorosamente osservata. Da fonte ufficiale francese — sempre da Beirut — è poi categoricamente smentita la notizia, diffusa dalla propaganda britannica, che Forze tedesche sono sbarcate a Lataquia, ed è fatto osservare che tale notizia è stata probabilmente diffusa per precostituire un alibi ad eventuali azioni offensive britanniche contro la Siria.

Una dichiarazione di Berlino

Berlino, 3

I circoli autorizzati berlinesi hanno ammesso la possibilità di consultazioni franco-germaniche nel caso che gli Inglesi tentassero di invadere la Siria. Interrogati in proposito, i circoli anzidetti hanno fatto queste dichiarazioni:

«Una eventuale invasione britannica della Siria sarebbe innanzitutto un problema franco-inglese e noi, come è ovvio, staremo a vedere le reazioni francesi e fino a che punto la Francia considererebbe tale invasione come un fattore atto a modificare i rapporti franco-germanici fissati dal protocollo di armistizio. Il nostro atteggiamento sarà determinato perciò dallo sviluppo della situazione. Ora occorre soltanto ricordare che Petain e Darlan hanno solennemente dichiarato che la Francia difenderà i suoi territori ovunque essi siano attaccati dall'Inghilterra. Da parte tedesca si è pronti a lasciare alla Francia di compiere l'altissimo dovere e il sacro diritto di Nazione sovrana. E' però possibile che Francia e Germania si consultino a discutino il problema se la Francia ne manifestasse il desiderio». (U. P.)

Anticipata chiamata di reclute nell'Insulindia Olandese

Batavia, 3

Il Governo dell'Insulindia olandese ha ordinato la chiamata anticipata alle armi delle reclute della classe 1923.

I colloqui alla Casa Bianca

Una comunicazione di Churchill al Presidente Roosevelt

Washington, 3

Il Presidente Roosevelt ha fatto ritorno alla Capitale da Hyde Park per avere una serie di colloqui ai quali si attribuisce una grande importanza in questi circoli politici. A mezzogiorno egli ha ricevuto l'Ambasciatore americano a Londra Winant e, secondo i circoli solitamente bene informati, quest'ultimo gli ha consegnato una comunicazione del Primo Ministro britannico Churchill nella quale sono esposte «la futura politica bellica dell'Inghilterra e quello che essa conta di ricevere dagli Stati Uniti». Sembra poi che Winant abbia portato la propria amplificazione sugli scopi di guerra britannici sommariamente elencati dal Ministro degli Esteri Eden nel suo recente discorso di Londra.

L'ambasciatore ricevuto da Hull

Subito dopo l'Ambasciatore Winant ha conferito con il Segretario di Stato Cordell Hull e con Harry Hopkins, eminenza grigia della Casa Bianca. Non è escluso dai più che se il rapporto di Winant risulterà pessimistico circa l'avvenire dell'Inghilterra, il Presidente potrà contemplare qualche «brusca» iniziativa in rapporto agli aiuti americani all'Inghilterra. Al Dipartimento di Stato sulla missione dell'Ambasciatore Winant è stata fatta la seguente dichiarazione:

«Egli è ritornato negli Stati Uniti per accertare direttamente il quadro della situazione nel nostro Paese e per presentare al Governo degli Stati Uniti il suo quadro generale sulla situazione in Inghilterra».

In mattinata Roosevelt ha conferito con i capi della maggioranza dei due rami del Congresso e con essi ha discusso il lavoro legislativo in particolare sulla proposta di legge per autorizzare la requisizione delle proprietà private, la quale incontrerà fortissima resistenza in seno al Congresso.

Dopo aver conferito con l'Ambasciatore Winant, il Presidente ha conferito con Knudsen, capo dell'Ente del coordinamento della produzione bellica, particolarmente incaricato di sorvegliare quella parte dell'Inghilterra e quindi con l'Ammiraglio King, capo del servizio di pattugliamento nell'Atlantico, reduce da una missione ispettiva durante la quale è stato accompagnato dal Ministro del Tesoro Morghenthau. In giornata poi Roosevelt ha presieduto una riunione del Gabinetto di guerra.

Il progetto di legge che conferisce a Roosevelt i poteri di requisire le industrie e le proprietà private ritenute utili ai fini bellici, presentato al Congresso dal Ministro della Guerra, ha sollevato la immediata reazione dei gruppi antinterventisti, reazione che lascia prevedere una lunga lotta parlamentare prima della definitiva approvazione. Il senatore Wheeler ha dato inizio a questa lotta ammonendo il Congresso e il popolo americano che il progetto aumente, ogni limite, i poteri dittatoriali di Roosevelt.

Le dimissioni di Hughes

Uno degli scopi per cui Roosevelt ha proclamato lo stato di emergenza illimitata è dimostrato dai provvedimenti odierni con i quali il Presidente si arroga il diritto di requisire gli stabilimenti adibiti a costruzioni militari e qualsiasi proprietà privata ritenuta utile ai fini bellici.

Il primo magistrato federale Hughes ha presentato le dimissioni. Secondo il *New York Times*, il suo probabile successore sarà l'attuale Ministro della Giustizia Jackson. Fra gli altri candidati vi sarebbero pure il Segretario di Stato Hull e il senatore democratico Byrnes.

Il Ministro del Tesoro Morgenthau ha ammesso oggi che l'Italia e la Germania e altri Paesi, i cui crediti non sono stati congelati, hanno già trasferito altrove tutto il loro disponibile mobiliare negli Stati Uniti.

Il razionamento delle farine in Romania e la propaganda inglese

Bucarest, 3

Dinanzi ai tentativi sempre più numerosi della propaganda nemica di far credere al popolo romeno che il razionamento della farina di grano sarebbe dovuto ad accaparramento fatto dalle truppe germaniche che si trovano in Romania, il Ministro della Difesa Nazionale, Generale Jacobini, pubblica un comunicato con il quale, smentendo recisamente tali false voci, afferma che il razionamento è dovuto al deficiente raccolto di grano dell'anno scorso e al consumo imposto dai richiami alle armi effettuati lo scorso anno.

Il Ministro romeno della Difesa Nazionale conferma infine che le truppe germaniche non hanno consumato assolutamente nulla delle riserve romene e che esse hanno importato e importano direttamente dalla Germania tutto quanto occorre loro, ivi compresa la farina.

Numerosi capi arabi arrestati dalla polizia inglese in Palestina

Atti di sabotaggio in una colonia ebrea

Beirut, 3

E' giunta notizia di nuove severe repressioni praticate dalla polizia inglese contro gli arabi in Palestina. Pattuglie hanno eseguito durante la notte numerosi arresti e perquisizioni. Tra gli arrestati si trovano parecchi capi arabi. A Naplusa una delegazione ha protestato presso le autorità competenti per l'inumano trattamento usato alla popolazione civile dalla polizia britannica. Anche alcuni arrestati sarebbero fra la popolazione. Una colonna di manifestanti si è raccolta dinanzi alle carceri protestando e minacciando. Un reparto di truppe ha disperso la folla.

Secondo notizia da Caifa, nella colonia ebrea di Kefarchina, in Palestina, è scoppiato un violento incendio che ha causato danni per oltre 5 mila sterline. Si tratta del terzo incendio che ha luogo in quella colonia in 14 giorni. Si ritiene trattarsi di atti di sabotaggio.

Il dramma dell'Esercito greco

La tragica fine di Koritzis alla luce di nuovi particolari

Atene, 3

Dalle rivelazioni fatte in questi giorni dai familiari dell'ex Presidente del Consiglio Koritzis, morto tragicamente il 15 dello scorso aprile, si apprendono nuove circostanze sulla sua scomparsa avvenuta dopo una tempestosa riunione dei ministri e dei capi dell'Esercito presieduta dal Re.

Sembra provato che l'eminenza grigia del Governo fuggiasco, Diacos, che per incarico del Re visitò, il giorno stesso della sua morte, Koritzis, e sul quale dati i precedenti della losca figura, gravarono seri sospetti di assassinio, non sia stato che il testimonio oculare dell'avvenuto suicidio. Da alcuni giorni il Generale Papagos non riusciva a mettersi in comunicazione coi capi dell'Esercito in ritirata. La crisi, dopo lunghi mesi di tragico logoramento, toccava il suo culmine. La stanchezza ed il senso di inutilità per tanto sacrificio si erano ormai diffusi nell'animo di tutti.

Koritzis dichiarò di essersi ingannato quando aveva accettato il potere ed espresse il parere di deporre le armi e di smobilitare l'Esercito per evitare nuove perdite. Nella burrascosa seduta egli accusò il Re della continuazione di una guerra ormai già destinata al disastro, disse che il posto del Re non era ad Atene città risparmiata dal bombardamento, ma sul fronte, fra i combattenti e aggiunse che il popolo non intendeva seguirlo oltre nella tragica china.

Il Re rispose che la colpa della depressione popolare era invece dovuta a Koritzis e alla sua inettitudine. Violente accuse continuarono ad essere scambiate e toccarono anche la precaria situazione finanziaria del Paese che Koritzis rimproverò al Re e alla sua cricca.

Secondo la versione corrente, un'ora dopo, ritiratosi nella sua casa, chiusosi nello studio dopo aver detto alla moglie che voleva rimanere solo, Koritzis si dava la morte conscio del tristo baratro in cui era caduta la Grecia.

Diacos arrivava, poco dopo, e poteva constatare l'avvenuto decesso. L'indomani cominciavano i preparativi per la fuga del Re e dei suoi accoliti, cui gli Inglesi avevano promesso una sicura permanenza a Creta in attesa di un ritorno vittorioso ad Atene. Vennero trafugati danaro, viveri, oggetti preziosi e tutto quanto potè essere precipitosamente imbarcato sotto l'incubo dei bombardamenti. Nella fretta della fuga alcune autorità britanniche liquidarono interi depositi vendendoli all'incanto senza permettere ai compratori di esaminare cosa era contenuto nelle casse. Fu così che ci furono mercanti che acquistarono casse di wisky di carne in scatola e di sigarette ed altri che dovettero contentarsi di grosse partite di soda caustica.

Grazioli presiede a Lubiana la prima riunione della Consulta

Il bilancio dell'attività svolta finora e il programma per il futuro nell'esposizione dell'Alto Commissario - Costruzione di 150 case popolari

(Dal nostro inviato)

Lubiana, 3

Riunendo oggi per la prima volta la Consulta della provincia di Lubiana, l'Alto Commissario ha fatto un'esposizione di quanto è stato compiuto in questa nuova terra d'Italia dal giorno dell'occupazione ad oggi.

Serena normalità

Chi si trova a Lubiana ora non ha più nessuna impressione di partecipare alla vita di una città in condizioni eccezionali. La più serena normalità regola ogni attività cittadina, indice questo che l'innesto del passato — che ormai sembra lontanissimo — con il presente è avvenuto senza brusche scosse e senza creare situazioni difficili. Il merito principalissimo di questo tanto favorevole stato di cose va attribuito ad Emilio Grazioli.

L'Alto Commissario, operando più che parlando, con una conoscenza degli uomini e delle cose che ha profondamente colpito i rappresentanti delle attività slovene che hanno avuto occasione di essere in contatto con lui, ha reso facile e possibile il coordinamento dei problemi creati dalla nuova situazione. Queste constatazioni sono la migliore prova dell'attiva opera da lui compiuta.

Alla riunione di questa mattina, alla quale i 14 consultori erano tutti presenti, hanno assistito anche il Viceprefetto comm. Bisia e il capo dei servizi amministrativi dell'ex Banato dott. Majcen.

La Consulta ha ascoltato in piedi la lettura del Decreto del Duce con il quale i rappresentanti delle attività locali venivano chiamati a costituire l'organo corporativo creato con il Decreto di annessione. Finita la lettura, l'Alto Commissario ha elevato un reverente pensiero alla Maestà del Re Imperatore e del Duce che tanto benevole è generose cure ha rivolto alla nuova provincia e che tanto interessamento ha mostrato per queste popolazioni, per le loro tradizioni culturali e linguistiche.

L'Alto Commissario ha quindi rivolto un saluto ai componenti la Consulta che sono stati chiamati a dare la loro collaborazione all'opera che il Governo, i cui poteri si riassumono in quelli dell'Alto Commissario, si è accinto a svolgere per la normalizzazione e il potenziamento della nuova provincia.

«*La nostra opera* — ha detto la Eccellenza Grazioli — *sarà tesa principalmente verso il benessere della popolazione e ai problemi che interessano Lubiana e l'intero territorio*».

L'Alto Commissario, dando atto ai consultori della piena lealtà della popolazione, ha aggiunto che è sua intenzione di guidare la nuova provincia con fermezza e con autorità, ma con assoluta giustizia. «*Chi sta più male* — egli ha detto — *più deve essere tenuto vicino*».

La Consulta ha quindi iniziato il suo lavoro ascoltando un'ampia e precisa illustrazione che l'Alto Commissario ha fatto sull'opera e sugli studi fino ad ora svolti per dare alla nuova provincia quella fisionomia che nell'ambito dello Stato italiano le spetta.

Prima preoccupazione dell'Alto Commissario, fin da quando aveva assunto la carica di Commissario civile per i territori occupati, stata quella di normalizzare la vita della nuova provincia. In breve giro di tempo questa normalizzazione si è avviata verso il suo consolidamento. Gli sforzi delle autorità italiane saranno anche per l'avvenire protesi per la tranquillizzazione della vita economica che deve seguire da vicino quella delle popolazioni.

La situazione alimentare

Dopo aver constatato come, giungendo in queste terre, l'Italia non vi avesse trovato che minime scorte di viveri, l'Alto Commissario ha fatto un quadro dell'opera svolta per avviare il sistema di rifornimento e rendere possibile, con la partecipazione e lo sforzo delle altre provincie italiane, di assicurare a Lubiana la farina necessaria alla sua popolazione. «Nel solo mese di maggio — ha comunicato l'Alto Commissario — sono stati portati dall'Italia, nella nuova provincia, diecimila quintali di farina».

Egli ha illustrato quindi il concetto secondo il quale ha dato le direttive per assicurare anche nei prossimi mesi la fornitura di farina e di pane alla popolazione e quelle che inquadreranno il sistema alimentare nei mesi che verranno. Particolare interesse egli ha dimostrato per la questione dei prezzi, assicurando che sarà inflessibile verso i contravventori alle disposizioni impartite e il cui controllo è affidato a speciali organi tecnici già nominati e in via di costituzione.

Sempre nel settore degli alimenti, l'Alto Commissario ha esaminato anche il problema della carne e, in relazione a questo, quello del patrimonio zootecnico della provincia.

Alla fine della prima parte della relazione hanno partecipato alla discussione alcuni consultori. L'Alto Commissario ha continuato quindi la relazione intrattenendo i presenti su quella che sarà l'importante opera edilizia e stradale che per ordine del Duce verrà rapidamente iniziata nella nuova provincia.

La regolazione e la sistemazione della rete stradale che comprenderà una spesa di oltre trenta milioni di lire darà a questa zona nuove possibilità di espansione e di lavoro.

L'Ecc. Grazioli ha illustrato quindi quanto sarà gradualmente fatto per mettere la provincia di Lubiana in condizioni tali da corrispondere a quelle che sono le esigenze igieniche moderne e che la posizione culturale e civile e che Lubiana si merita. Verranno affrontati con eguale prontezza altri problemi edilizi e in primo luogo quello del completamento dell'Università. E' in via di studio la costruzione di un gruppo di 150 case popolari con orto nelle quali saranno alloggiate le famiglie bisognose che ora abitano in condizioni assai disagevoli, dentro a baracche.

Parlando delle costruzioni edili, l'Ecc. Grazioli ha sfiorato anche il problema, in via di studio, della riattazione del Castello che potrà diventare un importante centro turistico.

Il dott. Slavik, Rettore dell'Università e altri componenti la Consulta, hanno parlato sui lavori pubblici esprimendo all'Alto Commissario la gratitudine della popolazione per il pronto generoso intervento del Duce.

Possibilità industriali

Molto interesse ha destato nei presenti il rapido quadro che è stato fatto quindi dall'Alto Commissario sulle possibilità industriali della provincia di Lubiana e sul loro avvenire, collegando a queste un breve esame sulla situazione bancaria e assicurativa. Egli ha anche detto che è sua intenzione di incrementare l'artigianato e il turismo, attività quest'ultima che troverà nella Fiera di Lubiana, che sarà tenuta anche quest'anno, una delle sue più alte espressioni di vitalità. Dopo una breve esposizione dei lavori che si stanno svolgendo nel campo degli scambi economici attraverso l'opera della commissione italo-germanica, l'Ecc. Grazioli ha concluso la sua esposizione.

Ha chiesto quindi di parlare il dott. Natlacen, ex Bano, il quale, dopo aver rivolto all'Alto Commissario parole di viva gratitudine per l'interessamento da questi dimostrato in ogni occasione verso la popolazione slovena, dice che Lubiana e la provincia sapranno apprezzare in pieno e con tutta gratitudine, l'interessamento del Duce per le nuove terre d'Italia.

La relazione dell'Alto Commissario, corredata da dati e da cifre che rivelano lo sforzo costruttivo fin qui sopportato e che in avvenire sarà sempre più sviluppato e amplificato, ha trovato nell'assemblea i più vivi consensi, consensi che l'attività dell'Ecc. Grazioli ha già trovato in forma molto affettuosa in tutti gli strati della popolazione dove le notizie del suo lavoro, tutto dedicato alla riorganizzazione della provincia, sono rapidamente conosciute e assai favorevolmente commentate.

C. T.

Nell'annuale dell'Arma benemerita

Un rapporto al Duce del Comandante dei carabinieri

Roma, 3

Nel 127.o annuale dell'Arma dei Reali Carabinieri che ricorre dopodomani il Comandante Generale Remo Gambelli ha presentato al Duce il seguente rapporto:

«Duce,

circostanze diverse dovute allo stato attuale di guerra, non mi hanno consentito di raccogliere per i territori situati oltre mare i dati statistici necessari per redigere la consueta relazione comparativa. Tralascio quindi per quest'anno di compilarla, e restringo la mia esposizione alla sola citazione delle cifre sommarie in mio possesso; cifre che sono tuttavia sufficienti a dimostrare come, anche nel volgere del 1940 XVIII-XIX E. F., per il succedersi di avvenimenti di tanto grandiosa portata storica, i carabinieri reali ligi alle loro tradizioni di fedeltà, di dovere, di sacrificio abbiano saputo assolvere con ogni impegno, le loro attribuzioni di pace e di guerra.

Polizia giudiziaria e informativa

Per la parte che si riferisce ai veri e propri compiti di istituto, due forme di attività ritengo soprattutto porre in evidenza: quella di polizia giudiziaria e quella informativa. Nel campo della polizia giudiziaria il contributo di prevenzione e di repressione è stato cospicuo. I reati accertati dall'Arma hanno condotto ad una percentuale fortissima nella scoperta degli autori: l'85 per cento. Avvalendosi della facoltà concessa dagli articoli 393 e 398 del Codice P. P., la magistratura inquirente ha richiesto ai comandi dell'Arma ben 88.796 atti di istruzione sommaria (perquisizioni, sequestri, ispezioni, confronti, interrogazioni di testi e di imputati).

Le sentenze di condanna a pene detentive eseguite nell'anno ascesero a 35.861 e quelli di condanna a pena pecuniaria a 50.798 con la conseguente riscossione di 2.171.467 lire. Nel campo contravvenzionale vennero conciliate in via amministrativa 166.065 infrazioni a norme di legge con un introito a favore dell'Erario di 1.922.213 lire.

Non meno importante l'attività informativa, divenuta per effetto dell'eccezionale momento che la Nazione attraversa, ancora più notevole di quanto già lo fosse per l'addietro. Moltissime sono state le informazioni fornite nell'anno: a Comandi militari, a Regie Questure e ad uffici di P. S., ad organi del P. N. F., a Comandi della M. V. S. N., ad organizzazioni sindacali.

Se l'onere che un così rilevante numero d'informazioni porta ai servizi dell'Arma è cospicuo, per contro è motivo di vivissima soddisfazione per i carabinieri poter constatare quale grande fiducia autorità ed enti ripongano nella loro opera sempre serena e sempre obiettiva.

La particolare situazione in atto ha imposto all'Arma anche il disimpegno di nuovi compiti attinenti alla disciplina di guerra del Paese. Oltre alla vigilanza sulle comunicazioni e sugli impianti, oltre alla sorveglianza sugli elementi sospetti, oltre ad intensificare il servizio preventivo e repressivo in genere, l'Arma ha rivolto la sua opera a reprimere ogni forma di disfattismo politico ed economico ed a collaborare con le autorità competenti nel vasto campo della disciplina degli approvvigionamenti e dei consumi.

I contingenti in guerra

Alle operazioni belliche i carabinieri avrebbero desiderato poter dare un contributo totalitario. Le molteplici esigenze del servizio territoriale non hanno permesso di esaudire così legittima aspirazione. Ad ogni modo una loro cospicua rappresentanza ha potuto tenere con onore sui vari fronti di guerra il suo posto di combattimento. Alla data del 31 dicembre 1940 (data alla quale si arresta questa schematica relazione) presso le grandi Unità mobilitate operanti nel Regno, in Albania e in A. S. vi erano 15 battaglioni, 189 sezioni, 204 nuclei, un gruppo autonomo, due squadroni, in totale 498 ufficiali e 21.415 tra sottufficiali e uomini di truppa; cifre alle quali si devono aggiungere ancora militari impiegati in servizio territoriale in A. S. (49 ufficiali e 1109 sottufficiali e uomini di truppa), in Egeo (8 ufficiali e 447 sottufficiali e uomini di truppa), in A. O. I. (90 ufficiali e 3650 sottufficiali e uomini di truppa), militari che per gli eventi di guerra di quei territori ebbero larghe possibilità di partecipare ad operazioni belliche. E' con vivo orgoglio che l'Arma ha visto in questi ultimi giorni citare all'ordine del giorno della Nazione, per la eroica condotta tenuta durante l'assedio dell'Amba Alagi, il gruppo carabinieri che porta il nome dello storico colle.

Largo anche il tributo di sangue. Alla data del 31 dicembre 1940 prima cioè dello sviluppo più intenso delle operazioni in Albania, in A. S. e A. O. I., i Caduti ufficialmente accertati erano 55, i feriti 142. Numerose ricompense al valore tra le quali tre medaglie d'oro concesse per fatti di guerra alla memoria di valorosi caduti, aggiungono nuovo lustro a quella tradizione eroica dell'Arma di cui, Duce, capi e gregari sono e saranno in ogni tempo gelosi custodi per trarre dall'esempio di coloro che li precedettero lo incitamento a continuare l'opera con lo stesso cuore fedele.

Il Generale di Corpo d'Armata, Comandante generale, *Remo Gambelli*».

Un'altra martire del dovere

La morte di Maria Cina Giovesi infermiera volontaria sulla “Po„

Milano, 3

Al sacrificio delle tre infermiere volontarie Ennia Tramontani, Maria Federici e Vanna Secchi, gloriosamente morte nel siluramento avvenuto il 14 marzo della nave ospedale «Po» nel mare di Valona, va aggiunta un'altra dolorosa perdita nella persona dell'infermiera Maria Cina Giovesi Medaglia, del comitato di Como, che dopo avere invitato le sue compagne a mettersi in salvo, nella persuasione di essere stata da tutti preceduta, si buttava in mare ove rimase per oltre 40 minuti ingurgitando acqua e nafta, fin tanto che una scialuppa sulla quale era una infermiera addetta alla sala ove la Medaglia prestava servizio, la faceva raccogliere.

Dopo cinque giorni, con la nave ospedale «California» rientrava in Patria. Purtroppo accusò subito disturbi generali e gravi affezioni alla gola. Da allora, dopo lunghe sofferenze sopportate con grande serenità e confortando ella stessa i suoi cari, benchè assistita dal valente medico di famiglia e dalle sue affezionate suore della Croce Rossa, nonostante che una leggera miglioria facesse sperare in una vittoria delle sue energie vitali, improvvisamente si spegneva stamane. Era decorata di medaglia di bronzo. E' stata, nel più largo senso della parola, una martire del dovere.

Il Capo di S. M. della Milizia tiene rapporto ai comandanti di zona e di Gruppo Legioni

Roma, 3

Il Capo di Stato Maggiore della Milizia ha tenuto rapporto nella sala d'armi del Comando generale, ai comandanti di zona e di Gruppo Legioni CC. NN. ai quali ha impartito, tra l'altro, direttive per la loro immediata azione di comando e per l'attuazione dell'opera di solidarietà legionaria, da svolgere a favore delle Camicie Nere che hanno dato un tributo di sangue nelle recenti battaglie.

Lo stato di servizio del Luogotenente Generale Galbiati

Roma, 3

Il nuovo Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N. Eccellenza Enzo Galbiati fu volontario nella grande guerra, prima fra gli artidi del 153.o Fanteria e quindi ufficiale del 151.o Fanteria Brigata Sassari; rimase ferito al Dosso Faiti, nell'azione dell'agosto 1917. Iscritto al Partito dal 1919, comandante delle squadre di azione della Brianza. Durante le giornate precedenti la Marcia su Roma, alla testa delle squadre del Monzese, presidiò la sede del *Popolo d'Italia*, allora trasformata in quartiere generale del Duce. Nel 1923, fondata la Milizia, assunse il comando della 25.a Legione (Monza), col grado di Console; passò successivamente al comando delle Legioni di Perugia, Varese e Torino. Nel 1933 assunse il comando del 21.o Gruppo battaglioni CC. NN. (Roma) che lasciò nel 1935 per partecipare alla campagna per la conquista dell'Impero, come comandnte della 219.a Legione «Vittorio Veneto», facente parte della sesta Divisione CC. NN. «Tevere» e composta di combattenti della grande guerra. In A. O. I. si è particolarmente distinto nelle azioni di Moggio e Les Addas, durante le quali fu ferito. E' più volte decorato al V. M. e mutilato di guerra. Rimpatriato dall'A. O. I. venne nominato Ispettore generale dei reparti universitari ed in tale periodo fu membro della Commissione centrale di disciplina del P. N. F.; è membro del Direttorio Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra. Nel 1939 venne promosso Luogotenente generale. Durante le operazioni sul fronte occidentale, ha rivestito l'incarico di ufficiale generale di collegamento presso la settima Armata, comandata dal Duca di Pistoia.

Sul fronte greco ha comandato un raggruppamento di CC. NN. che portava il suo nome e che è legato agli epici combattimenti del Marizai e del km. 21 di Valle Drino. La sua azione di comando ed il valore delle truppe ai suoi ordini portarono un forte contributo alla vittoria delle armi italiane in quel fronte. Lasciò il raggruppamento alle falde del Pindo in Epiro solo pochi giorni fa per assumere l'attuale alta carica.

ULTIME DI SPORT

L'incontro per la Coppa Croce a Roma

Parioli - Tennis Triestino 5-0

ROMA, 3

I rappresentanti della Parioli, Franco e Bozzo, hanno vinto tutti e cinque gli incontri. I triestini dal canto loro si sono difesi con onore, ma di fronte alla esperienza dei più quotati avversari hanno dovuto cedere. Ecco i risultati: *Singolari*: Bozzo, S. S. Parioli, batte Polacco Tennis Triestino 6-2, 6-1; Franco, S. S. Parioli, batte Dalla Porta, Tennis Triestino 5-7, 6-1, 6-0; Bozzo, S. S. Parioli, batte Dalla Porta, Tennis Triestino 6-3, 6-1; Franco, S. S. Parioli, batte Polacco, Tennis Triestino, 7-5, 6-3; *doppio*: Bozzo-Franco battono Angeli-Bianchi, Tennis Triestino, 6-4, 6-1.

La “Sagra del remo„ a Muggia indetta dal Dopolavoro Provinciale

Tutti i baldi canottieri di Trieste e Monfalcone parteciperanno l'8 giugno alla Sagra del remo indetta dal Dopolavoro Provinciale e che si effettuerà a Muggia.

Il Dopolavoro «Crda» di Muggia lavora pertanto alacremente per accogliere degnamente i nostri canottieri, organizzando corse ciclistiche, gare bocciofile, competizioni di pallacanestro tra le migliori squadre triestine e della provincia; in tale occasione avrà luogo pure l'apertura del Bagno del Dopolavoro a Muggia. Vari premi e coppe sono in palio per i partecipanti alla Sagra.

La medaglia d'oro alla memoria di tre eroici ufficiali

Roma, 3

Sono state concesse le seguenti decorazioni al V. M. per operazioni di guerra sul fronte greco:

Medaglia d'oro «alla memoria»: maggiore Saracino Umberto, di Gotullio, nato ad Ancona, 14.o Reggimento fanteria: *«Comandante di un battaglione lanciato verso la riconquista di difficile posizione, in terreno impervio e fortemente battuto dall'avversario, primo fra tutti assaltava la posizione trascinando i suoi uomini sotto intense raffiche di mitragliatrici e sotto violento fuoco di mortai. Ferito una prima volta ad un braccio, rifiutava ogni cura e, senza concedersi sosta, progrediva verso il nemico serrandolo con i suoi reparti in una morsa sempre più stretta. Ferito una seconda volta, trovava ancora la forza di compiere uno sbalzo in avanti, fino a che, colpito a morte, si abbatteva al suolo, raccogliendo le estreme sue energie in un ultimo grido rivolto ai suoi soldati: «Avanti, avanti». Esempio di virtù combattiva portata sino allo slancio sublime di abnegazione, di supremo attaccamento al dovere.* Quota 1308 dei Mali Trebiscines (fronte greco), 23 gennaio 1941 XIX».

Tenente Ferri Ferando di Pietro, nato a Palermo, 14.o Reggimento fanteria: *Incaricato di difendere ad oltranza una posizione isolata con un reparto di formazione ai suoi ordini, manteneva inflessibile il caposaldo, contro ripetuti attacchi nemici, fornendo nel contempo anche nei momenti più critici, preziose informazioni sui movimenti e sulle intenzioni dell'avversario. Dopo una giornata di prove vittoriose, attaccato sui fianchi e sul tergo da forze soverchianti, benchè ferito, rimaneva, animatore leggendario di una resistenza votata al supremo sacrificio, alla testa dei pochi superstiti trasformati in un manipolo di eroi dalla sua parola e dal suo coraggio. Colpito una seconda volta gravemente, incitava ancora i pochi feriti che lo circondavano a scagliava contro il nemico le ultime bombe, scomparendo poi nel furore più intenso della mischia. Luminoso esempio di alte virtù combattive, di cosciente e suprema abnegazione.* Bubesi, quota 715 (fronte greco), 4 febbraio 1941 XIX».

Sono state inoltre concesse 17 medaglie di bronzo di cui quattro «alla memoria» e 24 croci di guerra.

E' stata concessa la medaglia di oro al V. M. «alla memoria» al sottotenente Tommaso Porcelli, con la seguente motivazione:

«In procinto di rimpatriare dall'Impero, venuto a conoscenza della partenza del suo battaglione per operazioni di guerra, chiedeva e otteneva di rientrare al reparto. Comandante di mezza compagnia, in un assalto contro posizione nemica fortemente apprestata e difesa, incurante del micidiale fuoco avversario, trasfondeva nei suoi dipendenti il suo entusiasmo e la sua giovanile baldanza. Ferito al petto, rifiutava ogni soccorso e continuava a slanciarsi in avanti, trascinando con l'esempio del suo eroismo e con la sua parola i suoi uomini, finchè una raffica di mitragliatrice lo abbatteva sui reticolati nemici. Morente, additava ancora ai suoi uomini la meta da raggiungere. Fulgido esempio di sprezzo del pericolo e di altissimo valore militare. Da Harbo. ruk (A. O. I.), 11 agosto 1940 XVIII».

COMUNICATI

Procedimento di presunta morte

Le sig.re Antonia Hrovatin in Taucer, Emma Hrovatin, Maria Hrovatin in Calzi e Danica Hrovatin tutte fu Antonio da Villa Opicina N. 236, hanno presentato al Tribunale civile e penale di Trieste il ricorso perchè sia dichiarata la morte presunta di **Antonio Hrovatin fu Giuseppe**, padre delle suddette richiedenti, nato a Trieste, Villa Opicina il 29 ottobre 1884, che nell'anno 1914 partecipò alle operazioni belliche svoltesi durante l'assedio della piazzaforte di Przemysl e trasportato in Russia quale prigioniero donde dal marzo 1916 non diede più notizie. Il Tribunale di Trieste con suo decreto in data 14 maggio 1941-XIX, ha ordinato a chiunque abbia notizia del detto Antonio Hrovatin fu Giuseppe di farle pervenire, entro sei mesi, al Tribunale medesimo.. Il Procuratore: **avv. dott. Massimiliano Geri.**

APERTURA 2 GIUGNO

CORSI ESTIVI

della durata di 4 mesi
per gli esami a ottobre per
MATURITA' Classica, Scientifica, Magistrale. Commerciale.
AMMISSIONE ALLE MEDIE INFERIORI E SUPERIORI
IDONEITA' alla IV Magistrale o Tecnica.
LICENZA AVVIAMENTO.
SCUOLA ENENKEL
Battisti 22 Telefono 88-90

Mangiare è bene digerire è meglio

A tutti i lettori di questo giornale piace mangiar bene. Quanti ve ne sono però fra loro che, un'ora dopo un buon pasto, cominciano a soffrire! Molti però hanno eliminato qualsiasi rischio di cattiva digestione usando quotidianamente la magnesia Bisurata, rimedio classico e pronto nei mali di stomaco e contro tutti quei disturbi dovuti ad abuso di cibo. Gli stomachi resi sensibili dall'eccesso di acidità stomacale, che provoca rinvii acidi, nausea, flatulenze, emicrania e a lungo andare mali più gravi, vengono prontamente alleviati mediante una piccola dose di polvere o da due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata (prodotto di fabbricazione italiana), prese subito dopo i pasti. In due o tre minuti i disturbi, le sensazioni di pesantezza ed i rinvii acidi spariscono e ben presto la digestione ritorna ad essere normale. Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata. In tutte le Farmacie (polvere o tavolette), Lire 5.50 o Lire 9.

(Aut. Pref. Firenze n. 14055, Div. 5)

Buda GIOIELLI OROLOGI

Le migliori marche di alta precisione. Prezzi bassi. Acquistatel ora e brillanti. Via ... 51 Telefono 60 94.

TEATRI E CONCERTI

Il Quartetto "Tartini,, al Dopolavoro Aquila

Questa sera il Dopolavoro aziendale «Aquila» inaugurerà nella nuova sede di via Rossini 4, con un concerto del Quartetto «Giuseppe Tartini», una interessante serie di audizioni da camera. Sarà eseguito il seguente programma: 1) Boccherini: op. 33 n. 6 (quartetto in la maggiore), allegro, andantino, lentarello, minuetto con moto, finale presto assai; 2) Haydn: a) Variazione del quartetto «dell'Imperatore», b) finale presto del quartetto op. 54 n. 1; 3) Ciaicovskj: andante cantabile, scherzo dal quartetto op. 11; 4) Grieg: presto al saltarello. L'audizione si inizierà alle ore 20.45, precise; ad essa possono intervenire gratuitamente i dopolavoristi dell'«Aquila» ed i loro familiari.

"La piccola freccia azzurra,, alla Casa G.I.L. «Olivares»

Oggi, mercoledì, alle 19 precise, avrà luogo nel teatrino della Casa G.I.L. «Olivares», via G. R. Carli 18, la rappresentazione dell'operina in tre atti «La piccola freccia azzurra» di Maria Gioitti del Monaco con musiche del prof. Dusan Stular.

La rappresentazione sarà valevole per il concorso filodrammatico bandito dal Comando federale della G.I.L. e pertanto sarà presente anche la giuria federale.

I posti numerati si possono prenotare, dalle 15 alle 20, presso la direzione della Casa G.I.L. «Olivares» (tel. 51-36).

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 20.30: Musica operistica diretta dal m.o Ugo Tansini. Ore 22 (circa): Concerto del Trio Santoliquido, Pelliccia, Amfitheatrof (esecutori: Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Massimo Amfitheatrof, violoncello).

«Vent'anni fa, una sera», di Massimo Rota al Dopolavoro «Crda». Sabato prossimo, alle 20.15, nella sede sociale di via San Francesco 5, la filodrammatica del Dopolavoro «Crda», diretta da Bruno Sardi, rappresenterà la nuova commedia in tre atti di Massimo Rota, «Vent'anni fa, una sera». I posti si possono acquistare presso la sede del Dopolavoro, ogni giorno, dalle 16 alle 20. La commedia verrà replicata domenica, alle 18.30 precise.

Arte varia all'Associazione Motociclistica Triestina. Nella sede di via Pascoli 17 sabato 7 giugno, alle 20.45, si svolgerà una serata d'arte varia, sostenuta dal complesso diretto dalla maestra Maria Faich e dal prof. Giovanni Zepin con il concorso di noti artisti e dilettanti della canzone. Seguirà l'estrazione di una lotteria.

RADIO — 4 giugno

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.50: Radio sociale. 13.15: Concerto. 13.42: Intervista: Un grande film nazionale tedesco: «Ohm Krüger». 14,15: Musica varia. 15: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Orchestra Cetra. 19.45: Musica varia. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20,30 (onde: metri 245,5, 420.8 e 491.8): **Musica operistica** diretta dal m.o Ugo Tansini. 22 (circa): **Concerto del Trio Santoliquido, Pelliccia, Amfitheatrof.** 22.20: Conversazione di S. E. C. Formichi, Accademico d'Italia: Dizionario della lingua, edito dalla Reale Accademia d'Italia.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.15: Dischi. 13.15: Musiche brillanti. 14.25: Orchestrina Zeme. 20.40 (onda m. 230,2): «Chiaro di luna», un atto di Fely Silvestri. 21.10 (circa): Musica varia diretta dal m.o Fragna. 21.50: Complesso di strumenti a fiato. 22.30: Melodie e romanze.

SPETTACOLI E CINE

NAZIONALE. 16.30: «Tragica attesa», con Edmund Lowe, Helen Mack.
EXCELSIOR. 16: «Ohm Krüger», con Emil Jannings. Ult. spett. ore 21.
PRINCIPE. 16: «Oro tragico». Domani: «La via dei brillanti», giallo.
FILODRAMMATICO. 15: «Ultima fiamma», M. Ligero, M. Vasquez e Cecchelin in «Matrimonio e funerali» e grande Varietà.
FENICE. 16,30: «Marco Visconti», con C. Ninchi, M. Lotti, R. Villa.
ITALIA. 16: «Un caso disperato», film pieno di un brio indiavolato, di trovate brillanti, con l'inesauribile Jenny Jugo.
REGINA. 16: «La voce nella tempesta» con Merle Oberon, Laurence Olivier. Ultimo giorno.
IMPERO. 16: «La ragazza di Venezia», con Carlo Ninchi, Corrado Racca e Juan de Landa.
REALE. 16: «La danza dei milioni», con Nino Besozzi.
GARIBALDI. 16: «Tormento», dramma passionale con Pola Negri e Ivan Petrovich. Prezzi estivi.
MASSIMO. 16: Ult. giorno: «La bella e la belva», con Herta Feiler, Hans Söhnker. Domani: «La peccatrice».
NOVO CINE. 16: «La Dama Bianca», N. Besozzi, E. Merlini. Ult. giorno.
MODERNO. 16: «Retroscena». Segue: «La fattoria maledetta».
ODEON. 15.30: «Ai vostri ordini, signora...». Elsa Merlini e V. De Sica.
SAVOIA. 15.30: «Nona sinfonia», con Willy Birgel, Lil Dagover.
ARMONIA. 15.30: «Donna di platino» e match di boxe Schmeling-Louis.
POPOLO. 15.30: «Tre maniere d'amare», J. Harlow, e «Sogno biondo», L. Harvey, W. Fritsch, divertente.
AZZURRO. 16: «Gli uomini non sono ingrati», con Gino Cervi.
RADIO. 15.30: «1000 km. al minuto», comico eccez. e «Quell'incerta età».
VITTORIA. 16: «6 ore di permesso», con Rolf Moebus e Ingeborg Theeck.
CENTRALE. 15.30: «Le educande di Saint Cyr». Segue: Topolino colori.
ADUA. 15.30: «L'amore bussa tre volte». Segue «La prigioniera di Sidney».
VENEZIA. 15.30: «Piccolo conte», e «Mitsuco», la figlia di un samurai.
BELVEDERE. 15.30: «Mircha il monello», O. Wallburg e «Pugno di ferro».
ARGENTINA. 16: «Carnet di ballo», con H. Bauer, coppa Mussolini.
CARDUCCI. 15: «Duetto vagabondo», Besozzi, «Grande Barnum», Beery.

BOTTEGA DEL VINO - Castello di S. Giusto (tel. 63-37). Seralmente concertino.
7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Terrazza all'aperto, musica fino alla mezzanotte. Novità.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Trasc. un'allegra serata. Giardino.
«I TRE PORCELLINI» (Foscolo 28 - tel. 4337). Taverna gaia. Vini scelti.

Abbonamenti speciali

Per la stagione estiva, la nostra Amministrazione assume speciali abbonamenti a «Il Piccolo», «Il Popolo di Trieste - Il Piccolo della Sera» ed «Ultime Notizie», che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai seguenti prezzi per ciascuna edizione:

	Italia	Estero
15 giorni	L. 3.75	L. 7.50
30 »	» 7.—	» 14.—
45 »	» 10.50	» 21.—
60 »	» 14.—	» 28.—

Versamenti al Conto Corrente Postale N. 11/10340

CORRISPONDENZA APERTA

Go SS. FF. 75. Scrivete al Fascio Femminile di Trieste (via Roma, n. 28), indicando tutti i particolari che sono a vostra conoscenza, oltre, s'intende, al nome e cognome dell'aviatore che credete fatto prigioniero (cioè ultima residenza, indirizzo, ecc.). Mandate la vostra lettera alla sezione del Fascio che si occupa di tali ricerche e che è precisamente l'Ufficio notizie alle Famiglie dei Militari.

Isolana. Istruzioni più precise di tutte vi potranno essere fornite da un salumaio. — *Urgente.* Non vi possiamo ancora dire nulla. Si saprà con esattezza soltanto quando verrà diramata la carta geografica ufficiale, con la precisazione dei confini.

Sfortunato. La cosa è complicatissima: dovete rivolgervi ad un avvocato. — *Invalidi.* Esponete il vostro caso all'Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di guerra (via XXIV maggio, n. 4).

Ugolina. La vostra domanda non è chiara: si tratta di parenti rimasti nella parte della Dalmazia ora italiana? In quel caso, se non ricevete notizie significa che non scrivono; perchè la posta arriva regolarmente. In caso diverso, spiegatevi meglio.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*).

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Quirino, Saturnina.

DECESSI (3 giugno 1941-XIX): Coslovich Nerina, mesi 5; Dorligo in Meng Marcella, a. 48; Quirani Dario, giorni 2; Manzani in Babudri Giovanna, a. 51; Ciacchi Antonio, a. 47; Piccinin Renato, a. 31; Pecchiar Gerolamo, a. 82; Micheli Andrea, a. 90; Rebek ved. Klumpester Francesca, a. 58; Bigollo Armando, a. 37; Stricevich Paolo, a. 61; Magris Antonia, a. 20; Marcori Gerardo, a. 34.

BORSA DI TRIESTE

Giugno	2	3
Rendita 5%	95.70	95.80
Rendita 3½%	77.10	77.20
Redimibile 3½%	74.85	74.90
Redimibile 5%	96.75	96.90
Obbligaz. Tre Venezie	95.55	95.60
Buoni Tes. nov. 1943	97.10	97.20
Buoni Tes. nov. 1944	98.80	98.80
Buoni Tes. nov. 1949	99.35	99.40
I. R. I.	480.—	480.—
I. R. I. «Stet» 4%	670.—	670.—
I. R. I. «Mare» 4½%	497.50	497.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	511.50	512.50
Elettr. Ferrovie Stato	484.—	485.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	461.—	461.—
Fond. Tre Ven. 4%	447.—	447.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	350.—	350.—
Assicurazioni Generali	1162.—	1174.—
Assicuratrice Italiana	712.—	716.50
Infortuni	2275.—	2285.—
Riun. Adriat. ser. A	2280.—	2330.—
Riun. Adriat. ser. B	2265.—	2290.—
Gerolimich	231.—	231.—
Istria-Trieste	314.—	314.—
Lussino	405.—	405.—
Martinolich	115.—	115.—
Ferrovie Meridionali	1360.—	1389.—
Premuda	1550.—	1550.—
Piccole Ferrovie	86.—	86.—
Tripcovich	650.—	650.—
Tram	195.—	200.—
Ampelea	300.—	300.—
Arrigoni e C.	209.—	209.—
Cantieri Riun. Adriat.	187.50	188.—
Cementi Isonzo	123.—	123.—
Istriana Cementi	136.—	136.—
SELVEG	780.—	780.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	263.—	263.—

CAMBI: New York 19; Svizzera 441; Germania 760.75.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

OGGI all' EXCELSIOR

La «MANDERFILM» Soc. An. Noleggio Film presenta il più grandioso e spettacolare film finora prodotto in Europa:

OHM KRÜGER «L'EROE DEI BOERI»

Protagonista: **EMIL JANNINGS**

Regia: **HANS STEINHOFF**
Produzione: **TOBIS FILMKUNST**

Oltre 40.000 persone hanno preso parte alla realizzazione di questo film, il cui costo effettivo di produzione ha superato i 75 milioni di lire.

ULTIMO SPETTACOLO ORE 21

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CAMERIERA giovane, bambinaia tedesca, prestaservizi principianti offronsi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 74-19. 18267 A
CAMERIERA pratica casa signorile offresi. Tel. 65-27. 47136 A
DONNA lavandaia offresi. Via Crispi 81, secondo, porta 6. 18241 A
PRESTASERVIZI tutto fare offresi mattina oppure ore da combinarsi. Via Crispi 60, portineria. 47126 A
PRESTASERVIZI capacissima tutto fare, attestati, offresi, con pranzo. Artisti 3, terzo, destra. 47137 A
PRESTASERVIZI 37-enne offresi dalle 8-11, via Scussa 6, portiere. 67657 A
PRESTASERVIZI pratica offresi per tutto il giorno. Via S. Nicolò 18. 67677 A
PRESTASERVIZI pratica taglio cucito offresi. Cassetta 18124 A, Unione Pubblicità. 18124 A
RAGAZZA, presenza, moralità, offresi aiuto cucina, luogo di cura. Offerte Cassetta 17903 A, Unione Pubbl.
RAGAZZA prestaservizi offresi. Via Media 8, porta 12. 67636 A
RAGAZZA offresi servizio stabile. Via Marco Polo 1 A, presso Rosman. 18238 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola, Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 67654 B
CUOCA, cameriera semplice, domestica Milano, ragazze prestaservizi cercansi. Battisti 9, telefonare 65-27. 18274 B
DOMESTICA stabile cercasi. Piazza Garibaldi 10, primo. 8291 B
DOMESTICA tutto fare cerca piccola famiglia. Presentarsi con attestati Diaz 24, secondo, destra. 18233 B
DONNA prestaservizi ore combinarsi cercasi. Giulia 10, terzo, destra. 18243 B
LAVANDAIA capace cercasi. Massimo d'Azeglio 11. 47148 B
PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Piazza Goldoni 5, Snaier. 18232 B
PRESTASERVIZI per mattina cercasi prontamente. Kandler 10, porta 15. 67587 B
PRESTASERVIZI giovane cerca signora sola, mattina. Trento 2, porta 5. 67661 B
PRESTASERVIZI mattina tutto fare cerca signora. Valdirivo 16-II. 47160 B
PRESTASERVIZI mattina cercasi. Rossetti 67, II piano, destra. 67646 B
PRESTASERVIZI giovane capace anche cucinare cerca, tutto il giorno, piccola famiglia. Attestati. Dante 7, I. 67675 B
PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Rossetti 18, terzo. 67681 B
PRESTASERVIZI capace cercasi, tutto il giorno. Riva Sauro 24, Gelateria Roma. 4303 B
PRESTASERVIZI volonterosa, onesta, presso coniugi soli, cercasi. Via Guido Reni 4, secondo. 47133 B
PRESTASERVIZI giovane cercasi tre ore mattina, documenti. Sonnino 60, primo. 47132 B
RAGAZZA 18-enne cercasi, per passeggio bambini pomeriggio. Via R. Manna 24, porta 11. 67633 B
RAGAZZA prestaservizi cercasi, dalle 7 alle 11 ant. Nicolò Derin 15, villa. 47142 B
RAGAZZA prestaservizi cercasi tutta giornata. Piazza Caduti Fascisti 3-II. 47149 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CONTABILE-bilancista provetto corrispondente italiano, tedesco, indipendente, occuperebbesi anche mezza giornata. Cassetta 18229 C, Unione Pubbl.
CONTABILE esperto, pratico riordinamenti, bilanci, capace corrispondente tedesco, italiano, francese, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 18056 C. Unione Pubblicità.
DISTINTO 31-enne perfetto corrispondente commercialista, abile trattazione affari, pratico lavori ufficio, ottima conoscenza francese, spagnolo, disposto recarsi ovunque, offresi. Cassetta 18215 C, Unione Pubblicità. 18215 C
FATTURISTA, svelto conteggi, nozioni contabilità, conoscenza italiano, tedesco, pratico spedizioni, dattilografia, offresi anche provvisoriamente, disposto eventualmente recarsi fuori Trieste. Cassetta 18219 C, Unione Pubblicità. 18219 C
GIOVANE pratico ufficio offresi, miti pretese, anche mattinata o pomeriggio. Cassetta 18212 C, Unione Pubblicità.
INFERMIERA offresi per massaggi. Via dell'Istria 34, primo. 47138 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola, Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo pratica su tutte le stoffe «Confezioni Roma», via Genova n. 19. 17491 CC
MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 47159 CC
PERMANENTI garantitissime capelli tinti, lunghi, decolorati, senza macchine, senza fili, specialista viennese. Cellini 2. 18251 CC
RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 8. 8 CC
SARTA uomo rivolta, riparazioni, occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio.
SUPERACCORDATURE pianoforti, garanzia lunghissima. Preventivi gratuiti. Scrivere: Scuola (pianoforte-violino). Vidali 10. 8290 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA giovane per negozio radio cercasi. Presentarsi accompagnati Casa del Disco. Mazzini 37. 18256 D
GARZONA e mezza lavorante capacissime, lavorazione fine. Indirizzo Piccolo. 67642 D
GARZONA parrucchiera cercasi. Vauchieri, piazza Goldoni 4. 18257 D
GARZONA sarta uomo, buona paga cercasi. Piazza Caduti Fascisti 3.
GARZONA o mezza lavorante sarta donna cerca negozio confezioni. Mazzini 51. 18250 D
GIOVANE fattorino cercasi per negozio. Via Mazzini 22. 47161 D
MACCHINISTA per maglieria, confezionista e apprendista cercansi. Maglificio Copioli, via Pascoli 5. 47153 D
MEZZA lavorante capace cercasi subito. Via Giotto 9, Liuzzi. 67621 D
MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Pascoli 2, negozio sartoria. 18245 D
PARRUCCHIERA capacissima cercasi per Zara, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 67624 D
RAGAZZO portapane cercasi. Via P. L. da Palestrina 4. 67645 D
RAGAZZO robusto cercasi, magazzino vini. Cologna 12. 67671 D
RAGAZZO quale fattorino cercasi. Depangher Attilio, San Nicolò 28, fiorista. 67686 D
SIGNORINA praticante ufficio cercasi. Ferlito, Valdirivo 16, magazzino agrumi. 18265 D
STENODATTILOGRAFA assolutamente perfetta cerca studio legale, seicento mensili. Offerte dettagliate Cassetta 18261 D, Unione Pubblicità. 18261 D
STENODATTILOGRAFA capace cercasi. Indicare referenze, pretese, età, posti occupati. Offerte Cassetta 18206 D Unione Pubblicità. 18206 D
14-ENNE serio, volonteroso, per lavoratorio mobili fini. Fornace 8. 67637 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

MATRIMONIALE o piazza mezza cerca ufficiale stabile, ingresso scala o indipendente, possibilmente acqua corrente, paraggi piazza Unità. Scrivere: Gonzati, Milizia Strada. 18164 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO ingresso scale affittasi serio distinto signore. Trento 5, terzo. 18272 F
CAMERA mobiliata affittasi persona sola, anche giorni. Palestrina 2-II, sinistra. 67627 F
CAMERA mobiliata centralissima, distinti. Tel. 32953. Via S. Lazzaro 20, porta 13. 67643 F
CAMERA mobiliata affittasi una-due persone. Torrebianca 21, porta 9. 47130 F
CAMERA, volendo vitto, anche breve soggiorno. Carducci 8-III, destra. 47129 F
CAMERA semilibera, mobiliata, affittasi. Via Ginnastica 43-I, Maglich. 47127 F
CAMERA mobiliata, bagno, telefono, a Barcola vicino Bagno Excelsior, affittasi. Telefonare 24-06, fino ore 16. 67653 F
CAMERA mobiliata affittasi persona distinta. Boccaccio 7, primo, porta 6. 67640 F
CAMERA vuota affittasi a signora sola presso distinta famiglia. Via Crispi 36, porta 7. 47155 F
CAMERA mobiliata centralissima, chiara, indipendente, persona distinta. Nordio 7, terzo. 67682 F
CAMERA, comodo cucina, affittasi. Milano 27, porta 9. 67672 F
CAMERA mobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi distinto. Mazzini 12, primo, sinistra. 18277 F
CAMERA ariosa soleggiata due letti, acqua corrente, affittasi, anche giorni, distinti. Rittmeyer 4, porta 11. 47164 F
CAMERA 1-3 persone, bagno, volendo giorni. XX Settembre 16, terzo, porta 17. 18230 F
CAMERA soleggiata, vista, XX Settembre, pulitissima, bagno. Piccolomini 8-II, Sivi. 18239 F
CAMERA grande, indipendente, anche giorni, vitto. Milano 27, II, destra. 18252 F
CAMERA matrimoniale per una o due persone affittasi. Torrebianca 9-1. 18254 F
CAMERA mobiliata o vuota affittasi. Via Conti 20, mezzanino. 18262 F
CAMERA ingresso libero mobiliata affittasi. Corso Garibaldi 9, porta 6. 67673 F
CAMERE eleganti ingresso libero comodità, volendo vitto. S. Nicolò 2. 18273 F
CAMERETTA a distinto affittasi. XX Settembre 17-II, porta sinistra. 18237 F
CAMERETTA affittasi. Via Crispi 18, porta 13. 18242 F
CAMERINO mobiliato affittasi persona sola. Via XXX Ottobre 4, Dovesi. 67674 F
MATRIMONIALE, grande, pulitissima, comodo cucina, affittasi distinti. Parini 5, porta 21. 18234 F
MATRIMONIALE, pranzo, cucina, vista bellissima, affittansi. Giulia 15-III, sinistra. 18268 F
MATRIMONIALE, salotto, bagno, telefono, acqua corrente, anche un letto, affittasi prontamente, presso persona sola. XX Settembre 21-II, destra. 18236 F
MATRIMONIALE, comodo cucina, bagno, telefono, salotto, affittansi. Latteria, Paganini 2. 67639 F
MATRIMONIALE affittasi. Rivolgersi Gatteri 7, latteria. 47157 F
MATRIMONIALE, salotto, uso cucina, affittansi. Via Hermet 1. 4302 F
MOBILIATA grande affittasi, una-due persone, uso pianoforte. Via Udine 18, Genzi. 67655 F
MOBILIATA affittasi, anche breve soggiorno. Coroneo 29-II, porta 9, sinistra. 67652 F
MOBILIATA affittasi, vitto buono, prezzo mite. Ginnastica 30, secondo. 67664 F
MOBILIATA bella, ariosa, affittasi prezzo mite. Ginnastica 30, terzo, 5. 67680 F
MOBILIATA bella affittasi persona seria. Brunner 5, porta 9. 67679 F
MOBILIATA elegante, bagno, eventualmente vitto, distinta signorina. Rossini 10, secondo. 67497 F
PIEDATERRA centrico, signorile, tipo salotto, affittasi, soltanto distintissimo. Indirizzo Piccolo. 47156 F
STANZA mobiliata, ingresso scale, affittasi distinto. Via Gambini 17-1, sinistra (ex via Ferriera). 47144 F
STANZA vuota ingresso scale, uso ufficio, affittasi. Piazza Impero 11-I, sinistra. 47139 F
STANZA indipendente, elegante, bagno, telefono, affittasi a distinto. San Nicolò 11, primo. 47152 F
STANZA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Ginnastica 62, pianoterra. 47154 F
STANZINO arioso, soleggiato, affittasi signorina, preferibile sarta. Via Udine 18, Genzi. 67656 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

APERTURA 2 giugno corsi estivi durata 4 mesi per esami ottobre, maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale (diploma ragioniere). Ammissione medie inferiori, superiori. Idoneità quarta magistrale, tecnica. Licenza avviamento. Scuola Enenkel, via Battisti 22, telefono 88-90. 67651 G
DIAZ 3. Preparazione esami, seralmente cinquanta mensili. Approfittate condizioni! 6438 G
DIAZ 3. Preparazione esami, riparazione, individualmente: sorveglianza studio. Pomeriggi assolutamento liberissimi. Ammessa interruzione villeggiatura. Tassa unica: duecentocinquanta. 6439 G
DIAZ 3. Preparazione esami, corsi diurni (studenti diciottenni abbreviate). 6440 G
ESAMI riparazione qualsiasi Istituto superiore, inferiore. Zanetti 8 (traversale Battisti). Scuola Alighieri. 18271 G
ISTITUTO «Cavour», Bastione 4, telefono 69-51. Apertura 10 giugno corsi estivi inferiori, superiori (maturità classica, scientifica, magistrale, nautica), per esami ottobre. Licenza avviamento. Preparazioni estive tutte materie individuali, piccoli gruppi. 758 G
STENODATTILOCONTABILE. Direttore Corsi Dilena, insegnante Unione Commercianti. Zanetti 8 (traversale Battisti). Scuola «Alighieri». 112233 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro cresimanda smarrito lunedì ore 18-19 Teatro Fenice, Corso, piazza Unità, corso Garibaldi, Settefontane. Mancia riportandolo Selva, Revoltella 16. 47146 H
BUSTA pelle con documenti automobile o bollettario smarrita. Pregasi depositare indirizzo Piccolo verso generosa mancia. 67669 H
CANE caccia bracco mantello marrone. Mancia riportandolo vicolo Scaglioni 1, telefono 25695. 47147 H
CINTURA seta bianca-blu e fibbia smarrita. Mancia portarla indirizzo al Piccolo. 1234 H
GIACCA donna nera maniche corte smarrita domenica pressi Muggia vecchia. Generosa mancia riportando a Basevi, Fabio Severo 41. 47134 H
GILETTINO smarrito sabato tram 6 e Cedas. Mancia portandolo Ghirlandaio 4, pianoterra. 67638 H
MAGLIONE noce smarrito domenica ore 19.30 strada Conconello. Rinvenitore gentilmente pregato consegnarlo via Rossetti 29, Bachrach. 47095 H
MAZZO chiavi con borsellino nero smarrito domenica sera via Commerciale. Pregasi riportare Piccolo. 18247 H
PORTAFOGLIO con documenti ferroviari, smarrito panetteria via Corsica. Onesto rinvenitore trattengasi denaro restituendo documenti mezzo posta. 7635 H
OROLOGIO polso smarrito sabato, caro ricordo. Pregasi riportare Giotto 11, Maffei, mancia lire 50. 67676 H
SCARPE paio smarrito negozio Ricobon. Mancia riportandole Del Ben, via d'Alviano 80, porta 15. 67630 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

ALLOGGIO stanze tre stanzetta e bagno, cucina, calefazione autonoma, ascensore, paraggi Stazione Centrale, affittasi distinti verso cauzione, 1.o luglio. Offerte Cassetta 18264 I, Unione Pubblicità. 18264 I
APPARTAMENTI soleggiati, casa nuova 2 stanze stanzino bagno, cucina termosifone, affittansi. Via F. Severo n. 82. 67093 I
APPARTAMENTI vuoti 2-3 camere, accessori, altri mobiliati centrali, diverse grandezze, prezzi, affittansi. Torrebianca 24. 18244 I
APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, affittasi. Via Aleardi 3, pianoterra. 67639 I
APPARTAMENTO soleggiato, 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi. Via Concordia 13. 67658 I
APPARTAMENTO, stanza pranzo, stanza letto, comodo di cucina, affittasi. Rivolgersi mattino Italo Balbo 6, porta 6. 67644 I
APPARTAMENTO bellissimo 4 stanze, stanzino, bagno, 250, scambiasi con più piccolo, massimo 150. Piccolomini 15, quarto. 18224 I
APPARTAMENTO mobiliato 5 stanze, bagno, accessori, terrazze, vista mare, telefono, bellissima posizione, casa moderna, signorile, affittasi. Cassetta 18218 I, Unione Pubblicità. 18218 I
CAMERA cucina mobiliata affittasi, vendesi mobilio in giornata causa partenza. Soncini 15. 47163 I
MAGAZZINO grande affittasi. Via Piccardi 4a, tel. 85-34. 67623 I
QUARTIERE 2 camere, cucina, 180 mensili, cauzione, altro 4 stanze, camerino, affittasi luglio. Venezian 20, secondo, Nessi. 67634 I
QUARTIERE villa, 3 stanze, bagno, accessori, giardinetto, affittasi prontamente a coniugi distinti. Cassetta 18207 I, Unione Pubblicità. 18207 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO centro conforto cercasi, gradita collaborazione intermediari. Protti 2, quarto, destra. 67649 L
APPARTAMENTO o villa signorile sei camere più accessori bagno riscaldamento, cercasi, buona posizione, disposto lungo periodo affitto. Cassetta 18227 L, Unione Pubblicità. 18227 L
CAMERA cameretta cucina, massimo 180, cercasi, tre mesi cauzione. Cassetta 18223 L, Unione Pubblicità. 18223 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

BANCO da sarto bellissimo vendesi. Madonna Mare 4, porta 20. 67683 M
BUSSOLE e divisione locale in cristalli, vendonsi. Via Campanelle 633, trattoria Vittoria. 67663 M
CARROZZELLA sport seminuova Phoenix vimini, altra 150, vendonsi. Bosco 12. 18276 M
CARROZZELLA sport aerodinamica vendesi. Caprin 10, Demanins. 67628 M
CRESIMA nuovo completo bambina vendesi occasione. Via Bazzoni 11, pianoterra, sinistra. 18249 M
FISARMONICHE noleggiansi lire 30 mensili, comprese 8 lezioni gratuite. Corso Garibaldi 8, negozio. 18269 M
GRAMMOFONO valigia, 35 dischi moderni, opere, occasione. Commerciale 14, terzo, Ronti. 47140 M
MACCHINA scrivere Remington portatile, altra ufficio, vendonsi occasione. S. Caterina 9, negozio. 18248 M
MACCHINA rientrante, mobile lussuoso, vendesi occasione. Gatteri 54, pianoterra, destra. 67666 M
MACCHINA cucire Necchi, altra Singer, vendonsi occasione. Natale, Battisti 12. 47158 M
MACCHINARIO nuovo completo moderno per lavorazione vetri, cristalli, vendesi. Manzoni 4, pianoterra. 67665 M
MATERASSI lana, orologio grande antico, tasca «Longines», brillante tre grani, esclusi rivenditori, vendonsi dalle 10-16. Piazza Rivi 2, primo. 18258 M
RADIO tutta Europa lire 350, radiogrammofono recente, vendonsi. Sonnino 4-II. 18259 M
RADIO Magnadyne, cinque valvole, tre onde, nuova, vendesi metà prezzo, in giornata, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 67626 M
TAPPETI persiani originali, quadri autori, vendonsi. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 67650 M
TAPPETO persiano antico 280 per 320, altro Argamann 350 per 350, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67668 M
VOLPI argentate bellissime, prezzi occasione. «Confezioni Roma», via Genova 19. 18260 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

BAGNO completo comperasi se perfetto stato. Telefonare 6501. 67660 N
DISCHI usati, anche rotti, grammofono valigia, comperansi. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 18270 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A bassissimi prezzi assortimento attaccapanni, cucine, matrimoniali, mobili ufficio, salottiletto, carrozzine, lettini. Rossetti 4, «Alabarda». 47097 NN
A prezzi bassissimi troverete matrimoniali moderne pannifortì, cucine. Via Pascoli (Istituto) 6, Luci. 47131 NN
ACCERTATEVI! Matrimoniali, pranzo, cucine, salottiletto, armadi combinati, lettini, carrozzine, attaccapanni, materassi lana cascame 160. Risparmierete esclusivamente Tarabochia 6. 18246 NN
AL Mobilificio Maranzana grandissimo assortimento, massima garanzia, prezzi di fabbrica, Geppa 15. 18275 NN
ARMADIONE, diversi mobili, macchina maglie. Caduti Fascisti 4-II, sinistra. 67684 NN
BIBLIOTECA combinata con armadio, moderna, occasione cercasi. Cassetta 18240 NN, Unione Pubblicità. 18240 NN
CAMERA pranzo palissandro olandese lussuosa finissima seminuova, vendesi occasione ore 14-16. Rapicio 4, falegname. 18278 NN
CUCINA curva, altra lussuosa grandiosa, mobile unico extra. Crispi 51 falegnameria. 67662 NN
CUCINA bellissima 900, 4 sedie, carrozzella fonda Phoenix, vendonsi. San Nicolò 13, terzo, sinistra. 47145 NN
CUCINA lussuosissima, massima garanzia, vendesi straoccasione. Tiziano 16, falegname. 47150 NN
DIVANOLETTO vera occasione vendesi. Dalle 10 alle 13. Tor San Piero 32, porta 4. 112233 NN
MATRIMONIALE, cucina, moderne, vendonsi occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 18235 NN
MATRIMONIALE massiccia pulitissima vendesi ore antimeridiane. Via del Porta 105. 47165 NN
MATRIMONIALE chiara vendesi, esclusi rivenditori. Ore 9, Galilei 1, Vidali. 47135 NN
SALOTTO 900 con bar acquistasi. Caduti Fascisti 4-II, sinistra. 67685 NN
STANZA pranzo vendesi. Visitabile Magazzini Exner, via Moreri 7. 67625 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ACQUISTANSI brillanti, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, pagando prezzi massimi. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O
ACQUISTASI argento brillanti oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 18183 O
ARGENTERIA brillanti oro acquistansi, si disimpegnano polizze del Monte di pegno. Oreficeria Stermin, Mazzini n. 40. 4 O
ARGENTERIA, oro, brillanti, acquistansi ai massimi prezzi; disimpegnansi polizze preziosi. Borsatti, corso Vitt. Em. 39, telefono 88-61. 12895 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

ASSUMO rappresentanze provincia Lubiana ramo seta, tessile, manifatture, calze, cravatte. Scrivere: Drago Cerlini, Lubiana, Krajaska 5. 5331 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BARCOLA Riviera, noleggio biciclette e tandem, riparazioni. Telefono 5623. 47087 Q
BICICLETTA di marca, cambio Simplex, cercasi. Telefonare 25855. 67641 Q
BICICLETTA uomo con dinamo vendesi. Revoltella 30, porta 17. 67632 Q

GASOGENO a legna se possibile per camion 50 ql., in ottimo stato, cercasi. Buffet via Rittmeyer 8.

Capitali - Società - Cess.
cent. 70 la parola. Minimo L.

BOTTEGHINO frutta verdura cedesi, piccolissime spese, causa partenza. Via Ciamician 15, abitazione.
GELATERIA, fabbrica elettrica, impianto gas, acqua, elettricità, famiglia vendesi. Rivolgersi Ca... orologiaio.
NEGOZIO frutta verdure ... avviatissimo vendesi causa partenza. S. Maurizio 3-1, destra.
TRATTORIA via Crispi 33, cercasi conduttore. Rivolgersi Starc, ...

Acquisti e vend. di case e ...
cent. 70 la parola. Minimo L. ...

AMMINISTRATORE, proprietario, ingegnere costruttore anziano, assume amministrazioni stabili. Rigorosa sorveglianza lavori manutenzione, assistenza tecnica gratuita. Indirizzo Piccolo.
AMMINISTRAZIONE stabili ... esperto condizioni vantaggiose ... zia. Offerte Cassetta 18036 S, Unione Pubblicità.
CASA 4 ambienti, prato, orto, vendesi a Sistiana. Informazioni ... si, Bistrigna, Staranzano.
CASETTA 50.000 o 70.000 lire cercasi. Offerte Cassetta 18226 ... Unione Pubblicità.

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. ...

OPICINA, stanza mobiliata ... tranquilla cerca subito distinto ... li, Romagna 20, telefono 91-18.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. ...

BIANCHERIA corredo finemente ricamata, vestaglie lussuose. Propaganda. Espongo Albergo ... 7 corrente.

Dopo breve e atroce malattia si spegneva, cessando la sua nobilissima esistenza consacrata all'amore per la famiglia, la nostra adoratissima

OLGA

lasciando in questa valle di lacrime nel più profondo dolore il marito **MARIO RIZZARDI,** il suo unico e adoratissimo figlio **STELLIO,** la sorella **LUISA** e il cognato **dott. FRANCESCO** e tutti coloro che sommamente la stimarono.

Famiglie: RIZZARDI e BASILE

A tumulazione avvenuta in forma privatissima ai 3 giugno 1941-XIX.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

Si spense oggi nell'età di anni 95, confortato dalla Fede e dall'affetto dei suoi cari, il

dott. Giacomo Benedetti

Addolorati ne dànno partecipazione ai parenti amici e conoscenti, i figli **LINA, NICOLO', VITTORIO** con la moglie **GISELLA nata MARCHESINI.**

I funerali avranno luogo mercoledì 4 corrente alle ore 18.

Pirano, 3 giugno 1941-XIX.

Piccinini Renato

d'anni 32

serenamente si spense ieri.

Le **sorelle**, i **fratelli**, **cognate**, **cognati**, **nipoti** e parenti tutti affranti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi mercoledì, alle ore 15.30, partendo dalla via Lorenzetti n. 3.

Impr. trasporti funebri via Zonta 3

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia sentitamente tutti i buoni che vollero onorare la memoria del suo caro

ARMANDO BIGOLLO

Un grazie particolare alla Direzione e personale tutto della Fabbrica vernici navali Damiani-Mizzan.

FAMIGLIA BIGOLLA

Trieste, 4 giugno 1941-XIX.

Il 2 giugno, munito dei Conforti Religiosi, spirò

Vardabasso Domenico fu Bortolo

d'anni 75

Profondamente addolorata ne dà il triste annuncio, a tumulazione avvenuta,

LA FAMIGLIA

Buie d'Istria, 4 giugno 1941-XIX.

Nelle prime ore del 2 giugno morì serenamente l'amatissima

MARCELLA DORLIGO in MENG

A tumulazione avvenuta, partecipano con profondo dolore la loro sventura il marito prof. arch. **RAMIRO MENG** col figlioletti **GIOVANNI** e **PAOLO** e le congiunte famiglie **DORLIGO SIBCA.**

Trieste, 4 giugno 1941-XIX.

Il presente serve quale partecipazione diretta